ANNO XLIII — N. 24

IL POPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

LUNEDÌ 25 GENNAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Come i lettori troveranno nella *Tit. Not.* il comm. Biancheli, Direttore Generale della Previdenza della Stato, ha chiesto ed ottenuto il collocamento a riposo ed a seguire interinalmente la vasta azienda fu chiamato il comm. De Cornè, Presidente della III Sezione del Consiglio Superiore del LL. PP., alla quale sono affidate le opere di V grandezza.

Le decisioni del comm. Biancheli derivano dal fatto che il Ministro del LL. PP. in ripetute sue dichiarazioni ha manifestato il fermo proposito di far finalmente della Direzione Generale della Previdenza un organismo agguerrito.

Evidentemente il comm. Biancheli ha creduto di vedere nella nomina del Cornè un mezzamano di difficile, che ritiene di non meritare, e stimerà anche all'opera dal misurato sviluppo che ha avuto, quasi a volere frenare, fin lungamente dicenne nel Consiglio dei Ministri [prima Gabinetto Salandra] se si dovesse far risalire alla Direzione generale una qualche responsabilità — ciò che a quanto pare, non fu riconosciuto — ed a provare luminosamente che il comm. Biancheli abbia quella vuota credulità di compiere egli un atto, rispondente alla sua dignità e alla sua coscienza.

Ed ha fatto bene.

Naturalmente il Ministro del LL. PP. provvederà all'ispettorato, cosa alla'imbasita per la quale se ci giunta il proposito, non dubitiamo al servizio fervorosi gli inconvenienti lamentati ed in particolare dal terremoto.

— a proposito dei risarcimenti provvedimenti e assegni, — come già discorso, il secondo è argomento che ci riserbiamo di trattare ampiamente.

Il comm. De Cornè, che assume la responsabilità di una direzione di vasta importanza, che non proviene però dall'azienda forestiera. Ad ogni modo gli auguriamo nell'interesse del paese, che dalla sua nuova posizione egli possa dare quei risultati da emulare il suo valore e valorose predecessore.

***

L'Italia è diventata per le persiane balneatine una grande Mecca. Belle Alpi, belli fiumi fanno la corte.

Dopo aver tutto in Roma alcuni nomini parlamentari ritorni, tra i quali anche qualche odierno politico, a Roma, per dire agli auguriamo nell'interesse del paese, che durante la loro assenza non si sono compiuti risultati da emulare il suo valore e valorose predecessore.

***

L'Italia è diventata per le persiane balneatine una grande Mecca. Belle Alpi, belli fiumi fanno la corte.

Dopo aver tutto in Roma alcuni nomini parlamentari ritorni, tra i quali anche qualche odierno politico, a Roma, per dire agli auguriamo nell'interesse del paese, che durante la loro assenza non si sono compiuti risultati da emulare il suo valore e valorose predecessore.

***

L'ex ministro Ghenadieff, al quale dammo il benvenuto, ha dichiarato, dopo aver consferito col Min. degli Esteri e il Pres. del Cons. che egli era partito da Sofia con l'ingenuo e naturalmente si meravigliano.

Nel suo ultimo articolo di politica specialità giornalistica, spesso in materia di politica internazionale, l'on. Barzilai ha dichiarato di non aver simpatie dichiarazioni per l'Italia, perchè non si obbida di far da pecora nel branco, come dice l'on. Biancheli.

***

Socchiero Onest. — Il dispetto ufficiale tedesco — e non è il solo — per la morte di à quasi fatto vacanza. Nella foresta del l'Argonne Sudtirolese regnano ancora gli attacchi francesi e tel Vosgi si fecero dei notevoli alcuni progressi.

Parigi — nella giornata del 24 fino alle ore 23 — dopo aver segnalato alcuni dettagli — assicura che la Francia non partecipa nella regione di Uffholz e di Hartmannswillerkopf (sembra quasi non bel sentir) ove i francesi sarebbero a contatto con i reticolati dei nemici, che non è bazza importante dell'esito, sebbene qualche dispaccio poteva parvenire prima delle 23, a meno che, ora quanto tempo ci combatta anche il notte!

***

Socchiero Est. — Ieri mattina abbiamo registrato la buona notizia di Vienna, che i russi avanzano dalle Bucovina settentrionale, formano rafforzamento di nella Bucovina meridionale dagli austro-ungarici, i quali sgnesero Kirlibaba, e in direzione sud.

Ora, Pietroburgo, — comunicato sussativo — annuncia che i russi continuano la concentrazione delle forze nemiche e dice che quelle avanzano contro il Dniester.

Vivevano, subito dopo, il comunicato ag giunge che il combattimento è ancora in regione di Kirlibaba, ma fu respinto e che i russi mantengono le loro posizioni.

Può darsi che i russi abbiano dovuto cedere a nuovo — registra semplicemente — e che Vienna voglia dare ad intendere gli ultimi combattimenti cercano di nascondere.

Credisano quindi che non possa sussistere alcun dubbio circa la sostanza delle notizie austriache, la quale si rileva che i russi furono respinti, nei Carpazi, da varie posizioni avanzate che avevano tenute per otto dì fanno: passi che immettono nell'Ungheria.

— Il combattimento in sè, ed anche quello polacco e galiziano si trova che i russi fronteggiano e combattono ancora nelle vicinanze ritiene a sud di Tarnow.

E' naturale che questo complesso di dati quadro soddisfacente per gli alleati, registrando il successo di un attacco presso Bocsinow e la ritirata dei tedeschi, che essi contrattacchi nemici nella regione Lassa e di Bolimow.

***

Alcuni giornali dicono che il miglioramento delle situazione nei Carpazi si deve ai concorso di truppe tedesche. Il fatto è probabile, e di ciò non c'è che da rallegrarsi.

***

Socchiero Orientale. — Ieri prevalevamo — nell'isola di Mitilene di Berlino — la possibilità che i turchi, per quanto battuti a Karakoja avessero fatto delle contro-prove, rivolgendosi con una rapida controffensiva contro gli insegutori, procedessero nuova fiasco dopo Sarykamish.

Ora, sono i turchi a rassi avevano oltre passato il Kara-Urgan.

Ora, ecco il comunicato di Pietroburgo che ci informa che le previsioni di Berlino, in caso:

Esso annunzia infatti un violento contrattacco oltre il Chorok. E la lotta non deve volgere troppo male per i turchi, poichè il dispaccio russo aggiunge che « i turchi occupano posizioni fortemente organizzate ».

In altri termini è il ricominciamento della nuova russiana che oppongono gli ottomani.

Politica e diplomazia

Budapest 24. — Circa la successione del barone Burian come Ministro austro-ungarico a Bucarest, che il conte Tisza non è ancora deciso se accettare o meno la carica.

(3) Madrid, 24. — La Regina Vittoria ebbe stella della scalottica è entrata in convalescenza.

Il Presidente del Consiglio conferma che, dato le circostanze attuali, la Spagna non manderà l'incoronazione del Re Manuel.

(3) Londra, 24. — Il Governatore di Bombay ha ricevuto una deputazione di notabili sedi composta di rappresentanti di Dyadrad Lingi, Baloo Kooch e Mounsi che rappresentano la provincia di Kathiawar, la quale promette per i luoghi sedi bisogno la protezione della Gran Bretagna e del suo alleati e per la persona del Vice-Re della India per pensato l'importanza della durata attualmente destinata sull'Eufrate.

Madrid, 24. — Essendo molto sofferente il lavoro dalla S. Ambasciata di Spagna a Berlino per la rappresentanza interessi degli interessi di Stati Uniti beligeranti in Germania, il Ministro plenipotenziario Cologan ha preso atto della richiesta del governo per conferire l'Ambasciatore.

Budapest, 24. — Secondo degli stessi, Portogallo è costretto a lotta da forte indisposizione.

(3) Budapest, 24. — Il primo dicembre gen. el Ministero sughese di Guerra e Marina, Pedro Bard e è assistito per ragioni ignote.

Vienna, 24. — Secondo il corpo Ministro di Bulgaria Teodoro.

(3) Vienna, 24. — Le *Neue Freie Presse* è dim formata che il Consolo austro-ungarico di Kiew, ha lasciato Kiew, e che il Consolo di Russia, Pietroburgo, stesso di guerra, è stato trasportato nell'interno nel paese. Da Kiev è ritorno in corso a Pietroburgo.

(3) Budapest, 24. — Il conte Tisza ha assunto il proposito del ritiramento di direzione del Ministero degli Esteri in favore del conte Burian, che attualmente sulla sua carica nomina e da un paese della stampa ungherese, che il conte Tisza assumerà la carica durante la guerra sono completamente infondate. Andrassy conferma che il Governo ungherese durante la guerra non si occupa di giungere alla pace; solo può dire, la detto, non potrebbe essere un paese separato dagli Stati Uniti beligeranti e dalla Germania e soddisfare completamente tutti i nostri doveri.

DA BERLINO

(Dalla speciale del «Popolo Romano»)

BERLINO, 23 (ritardo). — *Gazzetta di Voss* si dice informata che la maggioranza delle classi elevate della Bulgaria e il corpo degli ufficiali sono contrari alla politica russofila.

La Bulgaria uscirà dalla neutralità a vantaggio della Germania e dell'Austria, se la Romania si dichiarerà a favore della Triplice Intesa.

Pel momento però, il Re, il Presidente del Ministri e la maggioranza delle classi elevate della Rumania sono favorevoli a una separazione di partecipazione del loro paese alla guerra.

***

La Direzione del Partito socialista dichiara falsa l'affermazione della stampa estera che Liebknecht abbia fatto sì capi dell'International delle dichiarazioni contrarie alla guerra.

La *National Zeitung* di Basilea scrive che l'inghilterra avrebbe in fin di Stato, nuovi avversari e non disprezzabili, cause il suo successivo rigorismo nelle politica marittima, e che specialmente i neutri dell'Europa nord-occidentale, formano rafforzamento nella Rumania meridionale dagli austro-ungarici, i quali sgnesero Kirlibaba, e in direzione sud.

Ora, Pietroburgo, — comunicato sussativo — annuncia che i russi continuano la concentrazione delle forze nemiche e dice che quelle avanzano contro il Dniester.

Vivevano, subito dopo, il comunicato aggiunge che il combattimento è ancora in regione di Kirlibaba, ma fu respinto e che i russi mantengono le loro posizioni.

Può darsi che i russi abbiano dovuto cedere a nuovo — registra semplicemente — e che Vienna voglia dare ad intendere gli ultimi combattimenti cercano di nascondere.

Credisano quindi che non possa sussistere alcun dubbio circa la sostanza delle notizie austriache, la quale si rileva che i russi furono respinti, nei Carpazi, da varie posizioni avanzate che avevano tenute per otto dì fanno: passi che immettono nell'Ungheria.

— Il combattimento in sè, ed anche quello polacco e galiziano si trova che i russi fronteggiano e combattono ancora nelle vicinanze ritiene a sud di Tarnow.

E' naturale che questo complesso di dati quadro soddisfacente per gli alleati, registrando il successo di un attacco presso Bocsinow e la ritirata dei tedeschi, che essi contrattacchi nemici nella regione Lassa e di Bolimow.

***

Alcuni giornali dicono che il miglioramento delle situazione nei Carpazi si deve ai concorso di truppe tedesche. Il fatto è probabile, e di ciò non c'è che da rallegrarsi.

***

Socchiero Orientale. — Ieri prevalevamo — nell'isola di Mitilene di Berlino — la possibilità che i turchi, per quanto battuti a Karakoja avessero fatto delle contro-prove, rivolgendosi con una rapida controffensiva contro gli insegutori, procedessero nuova fiasco dopo Sarykamish.

Ora, sono i turchi a rassi avevano oltre passato il Kara-Urgan.

Ora, ecco il comunicato di Pietroburgo che ci informa che le previsioni di Berlino, in caso:

Esso annunzia infatti un violento contrattacco oltre il Chorok. E la lotta non deve volgere troppo male per i turchi, poichè il dispaccio russo aggiunge che « i turchi occupano posizioni fortemente organizzate ».

In altri termini è il ricominciamento della nuova russiana che oppongono gli ottomani.

Politica e diplomazia

Budapest 24. — Circa la successione del barone Burian come Ministro austro-ungarico a Bucarest, che il conte Tisza non è ancora deciso se accettare o meno la carica.

(3) Madrid, 24. — La Regina Vittoria ebbe stella della scalottica è entrata in convalescenza.

Il Presidente del Consiglio conferma che, dato le circostanze attuali, la Spagna non manderà l'incoronazione del Re Manuel.

(3) Londra, 24. — Il Governatore di Bombay ha ricevuto una deputazione di notabili sedi composta di rappresentanti di Dyadrad Lingi, Baloo Kooch e Mounsi che rappresentano la provincia di Kathiawar, la quale promette per i luoghi sedi bisogno la protezione della Gran Bretagna e del suoi alleati e per la persona del Vice-Re della India per pensato l'importanza della durata attualmente destinata sull'Eufrate.

Madrid, 24. — Essendo molto sofferente il lavoro dalla S. Ambasciata di Spagna a Berlino per la rappresentanza interessi degli interessi di Stati Uniti beligeranti in Germania, il Ministro plenipotenziario Cologan ha preso atto della richiesta del governo per conferire l'Ambasciatore.

Budapest, 24. — Secondo degli stessi, Portogallo è costretto a lotta da forte indisposizione.

(3) Budapest, 24. — Il primo dicembre gen. el Ministero sughese di Guerra e Marina, Pedro Bard e è assistito per ragioni ignote.

Vienna, 24. — Secondo il corpo Ministro di Bulgaria Teodoro.

(3) Vienna, 24. — Le *Neue Freie Presse* è dim formata che il Consolo austro-ungarico di Kiew, ha lasciato Kiew, e che il Consolo di Russia, Pietroburgo, stesso di guerra, è stato trasportato nell'interno nel paese. Da Kiev è ritorno in corso a Pietroburgo.

(3) Budapest, 24. — Il conte Tisza ha assunto il proposito del ritiramento di direzione del Ministero degli Esteri in favore del conte Burian, che attualmente sulla sua carica nomina e da un paese della stampa ungherese, che il conte Tisza assumerà la carica durante la guerra sono completamente infondate. Andrassy conferma che il Governo ungherese durante la guerra non si occupa di giungere alla pace; solo può dire, la detto, non potrebbe essere un paese separato dagli Stati Uniti beligeranti e dalla Germania e soddisfare completamente tutti i nostri doveri.

Organizzazione permanente

CONTRO LE PUERILISME SALARITA'.

Quest'ultimo grave ma sotto nazionale ha generato in tutte le pubbliche amministrazioni che si impongono una preparazione di carattere tecnico e di carattere giuridico che particolarmente interessano nostro studio.

Incendiosi i terremotosi e vari secondi che determinano ogni anno gli spostamenti di quelli che postano sperpaggiungono dalle frontiere; perchè contro questi attriti abbiamo una organizzazione abbastanza potente ed efficace, mentre contro gli altri siamo ancora assai deficienti, ed ogni anno, in non certo stretti nuovi danni, sebbene non in proporzione delle forze e dei preparazione di fisica stessa è assoluta.

Si tratta qual volta di chiamarle a vittima, altre volte di sostituirle, altre volte di ricostruirne distruzione di beni. E' troppo dunque di far qualche cosa, di studiare, di fare in modo che anche da un capo all'altro, in modo tranquilli, non guardare a sacrifici per di prendere una sugo finanziario.

Bisogna dunque formarsi una schiera di pronti, esperti e coscienziosi funzionari, urgente in pubblico; urgente, perchè il dove ora si trova.

Ogni volta si sostanza che i soccorsi avrebbero potuto giungere prima, o questo perchè i Capi non sapevano di come fare, o perchè i Capi, sì, si piena che nessuno provvede ha mai creduto di dover provvedere in tempo normale a tutte le emergenze straordinarie, perchè si ritenevano tenere fatti per ogni caso, e perchè, infine, in molte volte si è trovato nell'assoluta necessità di ricorrere a persone che non avevano la pratica di quelle cose.

Questa difficoltà del raccogliere uomini e materiali esso per caso che va eliminata; nel programma della Società Umanitaria di Milano, che ha assunto il compito di studiare e di risolvere questo grave problema, è stata inscritta una parte che riguarda appunto la preparazione di personale tecnico e amministrativo che, in caso di bisogno, possa essere subito chiamato a prestare la sua opera.

Si tratta qui di un lavoro di lunga lena, che richiede molta pazienza e molta tenacia, ma che, se ben condotto, può dare ottimi risultati.

Il primo passo è stato fatto: ora bisogna che altri lo seguano.

Ogni città, ogni provincia, ogni regione, ogni Stato, ogni Nazione dovrebbe avere un'organizzazione permanente per i soccorsi in caso di disastri.

Ogni città dovrebbe avere un corpo di pompieri ben addestrato e ben provveduto di tutti i mezzi necessari per combattere gli incendi; ogni città dovrebbe avere un servizio di pronto soccorso per i feriti e per gli ammalati improvvisi; ogni città dovrebbe avere un servizio di sorveglianza per le case pericolanti, per le strade ingombre, per le fogne otturate, per le acque inquinate, per le case infette, per le scuole malsane, per le fiere e per le feste popolari.

Ogni città dovrebbe avere un servizio di disinfezione per le case infette, per le scuole malsane, per le fiere e per le feste popolari.

Ogni città dovrebbe avere un servizio di trasporto per i feriti e per gli ammalati.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

Gabinetto del Ministro

Ministro: S. E. **Orlando** Gr. Cord. prof. avv. Vittorio Emanuele, deputato.

Sottosegr. di Stato: **Chimienti** Gr. Uff. prof. Pietro.

GABINETTO DEL MINISTRO

Capo Gabinetto: D'Amelio Gr. Uff. avv. Mario, consigliere di Corte di Cassazione.

Segr. particolare: Petrozziello comm. dott. Modestino, Capoazzione nel Ministero dell'Istruzione.

Segr. di Gabin.: Guida cav. uff. avv. Guglielmo, Primo Segretario nel Ministero
Giuseppe rag. de Anna, Ragioniere nel Ministero.

Archivio

Sestito cav. uff. Domenico Vincenzo – Archivista.
Gagliardi cav. Vincenzo – Applicato.
Galli cav. Antonio – Appl.

Uffici, Ufficio Telegrafo e Stampa

De Vecchi cav. uff. Vittorio – Archiv. (Incaricato della compilazione del Bollettino del Ministero).
Chiappi cav. Stefano idem.
Brizi Luigi. (Addetto all'Ufficio Stampa).

GABINETTO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Capo della Segreteria: Mary comm. Pietro, Primo Segretario nella Corte dei Conti
Segretario particolare: Canzarano cav. uff. avv. Camillo, Primo Segr. nel Ministero,
» » Riedi cav. uff. Rinaldo, Primo Ragioniere nel Ministero.

Archivio

Patrono cav. Raffaele – Aggiunto di Cancelleria.
Bosco Tommaso – Applicato con funzioni di archivista.

Commissione di Statistica e Legislazione

Presidente.

S. E. Quarta Orazio – Pr. Pres. della Corte di Cassazione di Roma.

Commissari.

Comm. Aschieri Alessandro – Ispett. gen. nel Min. di Agr. Ind. e Commercio.
Comm. Azzolini Giuseppe – V. Dirett. gen. nel Min. di Grazia Giustizia e Culti.
Gr. uff. Boccarani Guglielmo – Avv. gen. Erariale a riposo.
Comm. Bonini Rodolfo – Prof. di Statistica nella R. Università.
Gr. Cord. Bodio Luigi – Pres. onorario di sez. del Consiglio di Stato.
Dott. Colajanni Napoleone – Prof. di Statistica nella R. Università.
Gr. uff. Dallari Luigi – Dirett. gen. nel Min. di Grazia e Giustizia e Culti.
Gr. uff. Dari Luigi – Dep. al Parlamento.
S. E. De Blasio Alfonso – P. Pres. della Corte di Cassazione di Torino.
Comm. Falconi Giuseppe – Dirett. gen. della Statistica e del Lavoro.
Gr. Cord. Bar. Garofalo Raffaele – Pres. di sez. nella Corte di Cassazione di Roma.
Comm. Girardi Gerardo – Dirett. gen. delle carceri e dei riformatori.
Gr. Cord. Grippo Pasquale – Prof. di Diritto Civile nella R. Università.
Gr. uff. Lucchini Luigi – Pres. di sez. nella Corte di Cassazione di Roma.
Gr. uff. Manfredi Filippo – Dirett. gen. nel Min. di Grazia Giustizia e Culti.
Gr. uff. Monti Carlo – Dirett. gen. del Fondo per il Culto.
Gr. Cord. Ondei Raffaele – Pres. di sez. nel Consiglio di Stato.
Gr. uff. Pironti Alberto – Dirett. gen. dell'Amm.ne Civile nel Min. dell'Interno.
Gr. uff. Ronchetti Scipione – Dep. al Parlamento.
Gr. Cord. Sandrelli Carlo – Pres. di sez. del Consiglio di Stato.
Gr. Cord. Stoppato Alessandro – Prof. di Diritto Penale nella R. Università.
Gr. uff. Susca Alfonso – Dirett. gen. nel Min. delle Grazia Giustizia e dei Culti.
Gr. uff. Tami Antonio – Pres. di sez. nella Corte dei Conti.
S. E. Vacca Guglielmo – Proc. gen. presso la Corte di Cassazione di Palermo.
Gr. uff. Vigliani Giacomo – Dirett. gen. della P. S. nel Min. dell'Interno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Venezia, 24. — Grande folla di cittadini d'ogni classo si è recata nella camera ardente dell'ospedale militare di Santa Chiara a rendere l'ultimo tributo di omaggio alla salma di Luigi Pastro.

Domani la salma sarà trasportata a Treviso dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, 24. — Il locale comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto ha già raccolta 200 mila lire.

La Principessa Letizia offrì al Comitato oltre mille capi di vestiario.

Il comando del corpo d'armata questa mattina ha spedito un intero vagone d'indumenti sui luoghi del terremoto.

Casale Monferrato, 24. — Una dimostrazione minacciosa ieri ha percorso le vie della città per protestare contro il rincaro del prezzo del pane.

La folla si portò innanzi al palazzo municipale, ma fu trattenuta dalla forza pubblica e quindi si sciolse senza provocare disordini.

Italia Centrale

Ancona, 24. — Si apprende che il Congresso Nazionale dei ferrovieri italiani, che si doveva tenere in Ancona nei giorni 7, 8 e 9 febbraio è stato rimandato ai giorni 28 febbraio, 1 e 2 marzo.

Città di Castello 24. — E' stato constatato testè un grave furto proprio al Palazzo Comunale. Poco dopo segnati gli uffici, ladri ignoti si sono introdotti nella sala ove trovasi l'ufficio di emigrazione. Dopo aperti i cassetti e gli armadi con chiavi false, hanno asportato il denaro che v'era in deposito, e vari documenti importanti vennero strappati e gittati per le scale interne. Sembra che il furto si debba a vari disoccupati ritornati recentemente dall'estero.

Arezzo, 24. — Nel massimo tempio cittadino ha avuto luogo, coll'intervento di tutte le autorità, un solenne Ufficio funebre per le vittime del disastro tellurico. Il sac. prof. Neri ha pronunciato un elevato e commovente discorso. E' stata raccolta tra gl'intervenuti una cospicua somma per lenire le sofferenze dei poveri superstiti.

Italia Meridionale

Napoli, 24. — Una povera donna, certa Teresa Siardi si recava a S. Anastasia, quando è voluta scendere dal treno, mentre questo era in moto, ha perduto l'equilibrio ed è caduta fra le rotaie, rimanendo orribilmente sfracellata.

— Continuano le tempeste nel Mediterraneo e nel Tirreno. A causa del fortissimo libeccio anche nel nostro porto il mare è grossissimo.

Tutti i piroscafi sono giunti con enormi ritardi ed i capitani hanno fatto in Capitaneria dichiarazioni di avaria al carico.

Brindisi, 24. — Il Ministro d'Italia in Albania, barone Aliotti, tornato da Roma, è ripartito con la *Sardegna* per Durazzo.

Teramo, 24. — Continuano le ispezioni per l'andamento di questa Scuola Tecnica, i cui locali sono indecenti oltrechè antigienici. Nonostante i ripetuti reclami ed una recente inchiesta, che rimane ancora a completarsi, nilun miglioramento si è verificato anche per l'incuria del Provveditorato il cui ufficio rimane ancora retto da un supplente.

TERREMOTO IN CALABRIA

(S) **Cosenza, 24.** — Stamane alle ore 7.30 è stata avvertita a Castrovillari una sensibile scossa di terremoto, durata pochi secondi, che ha prodotto panico nella popolazione. Nessun danno.

Isole

Caltanissetta, 24. — Finalmente la cassa depositi e prestiti ha annunziato ufficialmente al Prefetto la concessione del mutuo di lire settecentomila sul milione e quattrocentomila richiesto dalla Provincia per opere stradali. Il 27 corr. si riunirà la deputazione. In questo modo si potrà alleviare la grande disoccupazione, che affligge in questo momento la nostra provincia. Si attendono anche comunicazioni per il prestito di cinque milioni chiesto allo stesso scopo dal Municipio.

Cagliari, 24. — Ieri sotto una pioggia diluviante ebbe cominciato la passeggiata di beneficenza promessa dalle dame cattoliche per le vittime del terremoto.

Catania, 24. — Nel pomeriggio di ieri un tale, attraversando il binario della ferrovia a Ognina fu investito dal treno di Terranova. L'infelice ebbe i piedi mozzati.

Messina, 24. — Giunge notizia che una violenta mareggiata si è riversata sui paesi di Galati Marina e di Molotì.

Le onde hanno distrutto tre case di pescatori, asportando perfino gli arnesi del mestiere di quei poveri infelici, che sono perciò ridotti alla miseria.

Altre quattro case minacciano rovina.

A Molotì parecchi grossi villini sono in pericolo.

Il servizio tramviario Messina-Giampilieri è limitato al tratto Messina-Milì, avendo la sudetta rovinato parecchie diecine di metri di binari.

Il ponte stesso di Galati corre serio pericolo.

Le autorità locali hanno dato le opportune disposizioni per la sicurezza delle persone.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 26 gennaio:

Siena, con Genova – *Re d'Italia* con Napoli – *Perugia, Città di Palermo e Italia* con Palermo – *Umbria*, con Palermo e Vittoria – *Porto di Savoia* con Brindisi.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Castelfranco. — Frumento L. 29 a 30,50 – frumentone 24,50 a 25 – avena 29 a 30 – segala 28 a 29,50 – al quint.

Mantova. — Frumento d'oltre Po L. 39,50 – fino 39 a 39,25 – buono mercantile 30 – frumentone fino 26 a 27 – mercantile 26 – avena 30.

Rieone novarese L. 26 a 27 – vialone 27 a 30 – ranghino 26,50 a 27 – lencino 24 a 25 – giapponese delle diverse varietà 22 a 24,50.

Novara. — Riso nostrano Ostiglione L. 40 a 46 – ranghino 37 a 38 – lencino ed affini 34 a 36 – giapponese (nero originario ecc.) 32,50 a 34 al quintale.

Risone nostrano (Ostiglia ostiglione) L. 22 a 25,50 – ranghino 23 a 24,50 – lencino 22 a 24 – giapponese (nuovo originario) 21,50 a 24 al quintale ai contumenti

Risetto mercant. 27 a 29 – pilipino 22 a 24 al quintale.

Frumento L. 38,50 a 39,50 – avena 29,50 a 30,50 – segala 37 a 38 – meliga nazionale 23,50 a 25 al quint.

Miglio L. 25 a 26 – fagiuoli 38 a 40 – dell'occhio 38 a 40 al quintale.

Padova. — Frumento fino L. 38,50 a 39,25 – frumentone nostrano 24,50 a 25 – avena 31 a 32 al quint.

Sermide. — Frumento fino di Po L. 39,75, fino 39,25 mercantile 38,75 – frumentone 26,50 – avena 30 al quintale.

Farine

Nova Ligure. — Partita di frumento L. 47,50 a 48,50 – di granturco 26,50 a 27 al quintale.

Pisa. — Farina marca B. 49,50 a 50 – C. 48,50 a 49 – semola 21 a 21,50 – semolino 1ª qual. da paste alimentari 24 – id. 1ª da ingrasso 21 a 21,50 al quint.

Rovigo. — Fiore da pane 1ª qual. senza tela L. 47,75 – id. 2ª a 47,25 al quint.

Siena. — Farina frumento marca B. L. 47 a 47,50 – semola 20,50 a 21,50 al q.le.

Tortona. — Farine L. 45 a 48 al q.le.

Udine. — Farina di frumento 1ª qualità da L. 45 a 45 – 2ª id. 43,50 a 44,50, da pane sopra 35,50 a 36,50 di frumentone depurata 25 a 27 – id. macinatto 21,50 a 24 – grusca di frumento 17 a 18 al quintale.

***

Torino. — Farine di frumento 44 a 44,50 – di segala da 37,75 a 38.

Vini.

Alba. — Vino nebiolo L. 86 – barbera 30 – dolcetto 26 all'ettolitro.

Cocconato. — Vino L. 25 a 30 all'ettolitro.

Casino. — Vino comune da pasto L. 22 a 25 all'ettolitro.

Pontedera. — Vino 1° qual. del Piano di Pisa L. 18 – id. 2° 15 – di collina 1° qual. a 28 – 2° 22 al quint. in partita.

Rocca. — Vino di Frascati, Grottaferrata e Marino 1° qualità L. 35 a 45 – Romano 30 a 35 – Monte Porzio Catone 30 a 38 – Genzano e Civita Lavinia 30 a 36 – Albano 30 a 34 – Velletri bianco 30 a 32 – id. rosso 30 a 32 – Viterbo 20 a 21 – Anzio-Nettuno 25 a 28 – Palestrina e Zagarolo 28 a 30 – Monterotondo 29 a 35 Olevano Romano 28 a 30 all'ettolitro.

Burro. Sugo. Strutto.

Bergamo. — Burro di montagna (Clusone) L. 2.80 a 2.95 – 1ª qual. 2 a 2.05 – 2ª qual. di sigo 2.85 a 2.90 al kg.

Formaggi Monte stravecchi 1912 da L. 3.10 a 3.20 id. vecchio 1913 2.80 a 2.90 – id. id. della stag. scelti 2 a 2.10 – uso monte vecchi 2.40 a 2.50 – id. 1913 2 a 2.10 – id. della stagione 1.50 a 1.60 – Gravierafino 2.05 a 2.15 – stracchino quartirolo 1.15 a 1.25 – id. Gorgonzola 1.25 a 1.50 al kg.

Chieti. — Burro L. 3.50 – lardo 2.40 strutto di maiale 2 – formaggio pecorino 2.60 al kg.

Firenze. — Burro naturale L. 3.90 a 4 – lardo 2.20 a 2.30 – strutto 1.80 a 2 – al kg.

Forlì. — Lardo 140 a 150 al q.le.

Pavia. — Burro naturale di qual. superiore L. 3 al kg. fuori dazio.

Perino. — Burro L. 3 a 3.20 al kg.

***

Chicago. — Strutto per gennaio 10.72 – maggio 10.90

Nuova York. — Strutto Western a fc. 11.10 – id. Middle West 10.70 – sego 7.

Olii e Semi oleosi.

Cesena. — Olio L. 210 a 275 l'ettol.

Reggio Emilia. — Olio d'oliva 1 qual. L. 2.20 a 2.30 – id. 2ª 1.80 a 2 al kg.

Venezia. — Olio d'oliva mezzo fino 150 – fino 160 – sopraffino 180 – extrafino 200 – di cotone Union Winther 115 – Boreso 112 – di arachide raffinato 100 a 110 al q.le.

***

Londra. — Semi fino: Venditori Bombay 37 – Calcutta 33.9 – Plata da.

Coloniali.

Genova. — Zuccheri raffinati nazionali centrifugo pronti lire n. carta 128 – per dicembre 128 – greggi nazionali n. 1 pronti 124 – per consegna genn. 124 al quint. franco Sampierdarena in raffineria.

Cristallini barbabietolo pronti lire carta 125 – id. per genn. 125 al quint. franco stazione o fabbriche.

Avana chiari (limitaz.) pronti lire cart 125, al quint. franco stazione sanitariamente.

***

Amsterdam. — Caffè Giava buono 46 ½ – Santos per marzo 28 ¼ – per maggio 27 ½ – per dicembre 26 1/8 nom.

Havre. — Mercato del caffè buono Marzo 53 – Luglio 53.

Bestiame.

Modena. — Vitelli da latte L. 120 a 135 – manzetti da un anno a due 90 a 95 – fino ai 4 anni 85 a 90 – buoi oltre i 4 anni a peso vivo 1ª qual. 80 a 85 – 2ª 75,50 vacche 1ª qual. 70 a 75 – 2ª 65 a 70 – buoi e vacche da scarto 60 a 65 – tori 75 a 80 – montoni 60 a 70 pecore 50 a 60 – castrati 70 a 80 – agnelli 110 a 120 al quintale.

Suini magroni L. 95 a 110 – lampsinoli 105.110 cadauno – lattonzoli 130 a 150 per quint. – Suini a peso vivo 130 a 135 – a peso morto 140 a 145 al quint.

Monforte d'Alba. — Vitelli L. 110 a 120, al quint. – conigli 75 al chilog.

S. Damiano d'Asti. — Vacche da lavoro 340 a 620 per capo, da macello 85 a 90 – vitelli da macello 95 a 105 – id. da allevamento 150 a 200 – lattonzoli 65 a 110 – suinetti da latte 12 a 16 al quint.

Foraggi e Semi di foraggi.

Cavallermaggiore. — Fieno maggengo L. 10 – ricetta 9 – terzuolo 7,50 – paglia 4.50 al quintale.

Cologno Veneto. — Semenzi trifoglio L. 135 a 155 erba medica 130 a 140, al quint.

Mantova. — Fieno maggengo 1ª qual. L. 8.50 a 9 – 2ª 7.50 a 8 – agostano 1ª qual. 7.50 a 8.25 – terzuolo 1ª qual. 7 a 7.50 – erba medica 6.75 a 7.50 – paglia pressata di frumento 3.75 a 4.25, al quint.

Montepulciano. — Fieno L. 9.50 a 10 – paglia 3.50 a 4 al quint.

Reggio Emilia. — Fieno maggengo L. 10.50 a 11 – Guaime 9.50 a 10 – erba Spagna 6 a 8.50 – paglia di frumento 3.50 a 4.50 – stramme in genere 4.50 a 5.50 al quint.

LEGGERE IN SESTA PAGINA IL ROMANZO:

TRA L'AMORE E L'ORGOGLIO

Scienze e Lettere

LA MORTE DI ENRICO CASTELNUOVO

Venezia, 24. — Enrico Castelnuovo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi parenti ed ammiratori.

La sua vita di uomo e di scrittore fu improntata alla più fine signorilità ed al più squisito senso di bontà: della vita rivestì sempre i lati più delicati e più belli.

Fu appassionato artigliatore, pensatore esimio e perfetto gentiluomo: lascia di sè vivo rimpianto.

Venezia gli prepara solenni onoranze.

Il *Popolo Romano* porge sentite condoglianze alla famiglia ed a S. E. Luzzatti, cognato dell'illustre estinto.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO NAZIONALE DEI RAGIONIERI.

(S.) **Genova, 24.** — La Commissione esecutiva del Congresso Nazionale dei ragionieri professionisti, che avrà luogo in Genova nel prossimo febbraio, ha stabilito le condizioni per l'ammissione al Congresso stesso desiderando che possano essere ammessi al Congresso e partecipare alle discussioni gli iscritti nei collegi legali dei ragionieri che esercitano la libera professione e tutti i ragionieri diplomati e laureati e licenziati degli istituti superiori di istruzione commerciale, inscritti regolarmente per la pratica professionale.

Potranno altresì partecipare al Congresso tutti coloro che siano specialmente invitati dal comitato.

La quota di ammissione è stata fissata in lire 15 per i ragionieri professionisti e in lire 10 per i praticanti.

Le adesioni possono inviarsi al Presidente del Comitato ordinatore comm. rag. David Viale o al segretario generale prof. rag. Ettore Cavalli a Genova.

Drammi di terra e di mare

PIROSCAFO AFFONDATO.

(S.) **Londra, 24.** — Il vapore *Hydro* della linea « Wilcox » è affondato ieri sera di fronte a Donegal (Irlanda). Si crede che tutto l'equipaggio sia stato salvato.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO - XV CONCERTO ORCHESTRALE

La « Sinfonia drammatica » di O. Respighi

Un pubblico assai eletto, ma non molto numeroso, ha assistito al concerto di ieri, che si è svolto brillantemente con la ouverture della *Rosamunda* di Schubert.

Seguirono due tempi della *serenata* n. 9 in re magg. di Mozart e il *concerto grosso* in re min. di Haendel; squisiti brani musicali, che il m. Molinari diresse con impegno grande, senza tuttavia riuscire – forse anche per insufficiente preparazione dell'orchestra – a superarne le più ardue difficoltà.

L'uditorio però seppe ugualmente cogliere le infinite bellezze dei due pezzi musicali, mirabili di freschezza e di pura ispirazione, manifestando il suo compiacimento con ripetuti applausi.

Ma la maggior attesa era riservata per la prima esecuzione della nuova *Sinfonia* di Ottorino Respighi, il giovane squisito bolognese, professore di armonia al nostro Liceo musicale, e già noto ed apprezzato per la sua ricca attività di compositore, ispirata a puri ed elevati criteri d'arte, e manifestatasi così nel campo sinfonico, che in quello teatrale.

Il Respighi ha chiamato il nuovo suo lavoro *Sinfonia drammatica*, con il palese intento di avvertir subito, che non ci si trova dinanzi ad una *sinfonia*, e neppure ad un *poema sinfonico*.

Della sinfonia il lavoro in tutti non ha la classica divisione nei quattro tempi fondamentali, essendo soppresso lo scherzo.

D'altro canto l'*allegro energico*, l'*allegro impetuoso* – e – *tempo lento di marcia triste*, che la compongono, hanno un andamento e uno svolgimento, che completamente si distaccano, anche per le rispettive proporzioni – il primo tempo ha sviluppo e durata di gran lunga superiori agli altri due – dalla sinfonia classica.

La distinzione in tempi, poi, e la mancanza di tante, differenziano assai più il lavoro dal poema sinfonico, che, per la stessa sua natura, è essenzialmente programmatico.

Nè può dirsi che della creazione del nuovo genere musicale, fatta dal Respighi, si sentisse la necessità.

La composizione è nelle sue doti di alta tecnica, degna del sapere e della cultura indiscutibile dell'autore: la eleganza, la varietà, la ricchezza dello strumentale possono trovar riscontro solo nelle opere dei più grandi scrittori: la linea musicale è sempre alta, nobilissima, sovra da ogni volgarità.

Il primo tempo – di sviluppo ampliissimo anzi eccessivo – è formato da un intreccio di temi di carattere contrastante, che si succedono con singolare varietà di forme e di ritmi: culminando in un pieno di effetto grandioso.

Nell'*andante assai* è specialmente notevole un elegante dialogato tra gli archi ed i legni, attraverso il quale emergono armonici accordi di arpe.

Nell'*allegro impetuoso* dell'ultimo tempo, esso pure ricco di variati episodi armonici, ritornano numerosi tratti già apparsi nell'*allegro energico*: nella seconda parte di questo tempo – *tempo lento di marcia triste* – si raggiunge per gradi, attraverso un bel crescendo, la massima sonorità orchestrale, che declina più rapidamente nelle cupe note che chiudono la sinfonia.

Di esse non andavan taciuti quei pregi grandi, or ora ricordati, e che rendono il suo autore degno della più alta ammirazione: non sarebbe facile trovare in Italia altri che sappia, con ugual magistero d'arte, comporre un'opera così poderosa e musicalmente perfetta.

Ma inutilmente si ricercherebbero nella nuova opera del Respighi quelle doti di ispirazione spontanea e calda, di originalità sincera, di cui pur egli aveva già dato così bella prova nelle sue composizioni precedenti.

La magnifica veste di cui ha ammantato il suo poema ricopre un materiale troppo noto: non è il caso di correr dietro a piccole reminiscenze – ricerca gretta e meschina – ma è fuor di dubbio che la *sinfonia drammatica* è una derivazione diretta da Riccardo Strauss soprattutto in quelle parti in cui egli è più wagneriano. Il Respighi è forse più wagneriano di Strauss: ma Wagner è giunto a lui, appunto attraverso lo Strauss, non senza qualche influenza – sensibile specie nel secondo tempo – degli autori della giovane scuola russa.

Dal Respighi possiamo dunque, dobbiamo anzi, attendere nuovi ed ancor più vittoriosi cimenti, in cui la presente sua cultura, la facoltà sua creatrice e organizzatrice, concorrano a plasmare l'opera completa, per forma e per ispirazione, nella quale ogni nuova e maggior conquista tecnica sia adibita a rivestir temi ed assumere atteggiamenti in tutto rispondenti alla bella e singolare sua personalità artistica, di cui diede ultimo e bell'esempio nella recente *Sinfonia*.

La sinfonia – che il m. Molinari diresse con slancio ed amore – fu vivamente applaudita: specialmente dopo il 2° e il 3° tempo il 3° apparve sovrabbondantemente lungo e stancò l'uditorio: l'autore fu evocato al podio più volte ed assai festeggiato. f. v.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA.

Canti popolari italiani.

Pubblico numeroso e scelto gremiva il salone dell'Accademia di Santa Cecilia per la conferenza della signorina Oddone, che ha parlato dei canti popolari italiani e ne ha dato alcuni saggi molto pregevoli.

La distinta illustratrice ha saputo trarre dai vari dialetti quel tanto di odore sufficiente per darci un'idea dei singoli canti, tutti pieni di tacino e di sogno; ed il pubblico la ha spesso calorosamente applaudita.

CONCORSO DEL GIORNALE « MUSICA »

Il giornale *Musica* di Roma, che ha bandito un concorso per un Inno della Patria, il cui termine scade il 15 febbraio, ha composto la Commissione esaminatrice del concorso chiamando a farne parte i maestri: Domenico Alaleona, Alberto Gasco, Ottorino Respighi, Alessandro Vessella, Edoardo Vitale.

MORTE DI UN ARTISTA TEDESCO.

Colonia, 24. — A Wesel è morto a 95 anni il pittore Carlo Haag.

Haag era uno dei più notevoli acquarellisti del secolo scorso. Visse lungamente in Inghilterra alla Corte della Regina Vittoria. Fece anche prolungati soggiorni a Roma e Venezia.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE – IX SEZIONE PENALE

Pres.: cav. Pallieri – P. M.: cav. Albertini.

Il disastro di via del Tritone

Con l'udienza di oggi, lunedì, comincerà la discussione della causa contro gl'ingegneri Bibolini e Satta ritenuti responsabili del noto disastro di via del Tritone; quale civilmente responsabile è rinviato a giudizio il comm. Ceci, presidente della Impresa Fondiaria.

Gli accusati saranno difesi dagli avv. Alfredo Fabrini, Giuseppe Gregoraci, Virgilio Falessi, Tommaso Gasparri, Leonzio Sotis e Carpani.

Le parti lese saranno assistite dagli avv. Ascoli, Gargani, Marini, Macherione, Pagliaro, Podiano, Pergola, Levi, De Pasquale.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Foggia R. Prefettura — 29 Gennaio — Appalto trasporti carcerari dal 1° aprile 1915 al 31 dicembre 1919 — L. 50.000.

Treia Congregazione di carità — 30 Gennaio — Vendita podere in Santa Maria Valle e in S. Onofrio.

Tripergola Capitale Civile — 30 Gennaio — Affitto novennale beni immobili — L. 20.000.

Pieve Genio militare — 30 Gennaio — Provvista di 30.000 sacchi da terra di tela di canapa — L. 37.000.

Ospizio Manicomio — 30 Gennaio — Costruzione della condottura dell'acqua potabile dalla sorgente Buglio all'abitato di Chiaromonte, e della opera di sbarramento trasversale e di distribuzione interna — L. 72.905.

Economato Manicomio — 30 Gennaio — Costruzione edificio ambulacri — Deposito di L. 10.000.

Parma R. Prefettura — 30 Gennaio — Appalto servizio trasporti carcerati (detenuti, corpi di reato e scorta) sulle strade ordinarie di questa provincia per la durata di un quinquennio, cioè dal 1° aprile 1916 al 31 dicembre 1919 — L. 41.600.

Drapo Municipio — 30 Gennaio Appalto costruzione tronco strada comunale Drapo-Garzeno — L. 248.700

Montopoli Pisano — 30 Gennaio — Fornitura alle saline di Volterra e di Lorgna di manufatti di carta per il sale raffinato, non relativi carteruli e carta stampata, da consegnarsi entro il 30 giugno 1915 per 3.000.000 alla saline di Volterra e per 1.000.000 a quelle Lenaro.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 25 Gennaio 1915 — S. Conv. di s. Paolo
Leva il sole alle 7.31 — Tramonta alle 5.13
Leva la luna alle 0.0 s. – Tramonta alle 2.50 p.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Gennaio – Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	—	—	Nizza	—	—
Amburgo	—8.0	nevica	Zurigo	—1.0	coperto
Vienna	1.0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Corfù	12.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARI	Temperatura nelle 24 ore max	min
Genova	6.0	coperto	mosso	6.0	0.0
Torino	3.0	coperto	—	3.0	1.0
Milano	2.0	coperto	—	5.0	0.0
Venezia	5.0	coperto	mosso	5.0	1.0
Bologna	4.0	coperto	—	4.0	0.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3.0	coperto	calmo	6.0	2.0
Firenze	4.0	coperto	—	7.0	3.0
Roma	5.0	coperto	—	11.0	6.6
Bari	1.0	sereno	mosso	12.0	1.0
Napoli	8.0	temporal.	agitato	10.0	5.5
Mileto	—	—	—	—	—
Girgenti	4.0	coperto	—	9.0	—2.0
Palermo	13.0	3/4 coperto	agitato	13.0	6.0
Messina	11.0	piove	mosso	13.0	8.0
Cagliari	7.0	piove	calmo	10.0	5.0

Probabilità: — Regioni settentrionali: venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso o nebbioso, pioggie, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche: Venti forti primo quadrante alte, medie regioni, del secondo altrove, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita. Versante Adriatico: venti forti secondo quadrante alte, medie regioni, del primo altrove cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria, mare agitato. Versante tirrenico: venti molto forti terzo quadrante medie, basse località, del secondo sulle rimanenti, cielo nuvoloso, pioggie, temporali, temperatura diminuita, mare grosso. Versante ionico: venti molto forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temporali, temperatura diminuita, mare grosso. Coste libiche: venti forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria, mare agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60 – Barometro a mezzodì 743.1 – Termometro centigr. massima 10.3 — Minima 4.1 — Umidità relativa 69 — assoluta — 6.09 Vento a mezzodì SE Stato del cielo piove

Sciarada.

Sovente il *primiero*
Provien dall'*intiero*.
Chi in esso si affonda
Non usa *seconda*.
Perchè non so n'esco,
L'adagio io più *terzo*,
Insegna che pesce
Non piglia chi dorma.

Spiegazione del giuoco precedente:

Cor-tutto — Corrotto.

STATO CIVILE

Nati e morti il 19 Gennaio 1915
Nati 37
Morti 29 di cui 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Igini Clemente f. Ignazio 36 Novara prov. sem.
Marré Emilia Vittoria f. Stefano 79 Roma ved. Chiesa
Riparbelli Cesare f. Francesco 70 Pontelatone fuochista ecc.
Giuliano Maria f. Filippo 60 Avezzano con. Gorgone.
Stoffiere Rosa 15
Gallia Maria di Luigi 38 Avezzano
Ferroni Romolo di Giglioderro 26 S. Bellino farinaio
Gentili Vincenza f. Ottavio 31 Magliano M.si casalinga
Sebastiani Caterina f. Domenicantonio Avezzano
Giraldi Enrico 78 Contegallo sab.
Palumbo Anna di Alessandro 23
Corti Francesca f. Celestino 36 Sacrofano
Rebecca Giuseppina di Pietro 12 Roma
Cirilla Maria f. Giuseppe 36 Bela Istria con. Bianchi
Celestini Palmira f. Antonio 30 Vitorbo nullat.
Cimini Adelaide f. Filippo 43 Roma ved. Perso
Sadelli Angela f. Domenico 41 Isola sab.
Giuliani Florinda di Bernardino 16 S. Elpidio sab.
Marcella Maria f. Angelo 25 Sora
De Propis Vincenzo f. Filippo 64
Pasquali Domenica f. Santo 24 Piave Torino con. Mariani
Del Bello Francesco f. Gioacchino 60 Vitorbo sab.
Benedetti Fernando 22 Avezzano
Guiglioni Vincenzo 24 Avezzano
Bonelli Gennaro 26 Avezzano
Marchionni Domenico 40 Avezzano
Santucci Rosa 26 Avezzano
D'Amato Maria di Francesco 60 Avezzano con. Serenni
Sabatini Giuseppe 67
Di Veroli Amadio 58 Roma pittore ed.
Gabrielli Antonia f. Luigi 47 Avezzano con.
Francorelli Gertrude f. Francesco 27 Angeli Pietro con. Pantieri
Bernardi Giuseppe di Pietro 30 Casilino contadino ed.
Servi Gio. Batta f. Michele 75 Fano pensione con.
Rosa Luigi f. Pietro 48 Roma calzolaio con.
Serelli Giuseppe f. Antonio 67 Nevola cocco con.
Fernanda Carolina f. Filippo 76 Roma possidente ved. Saggeri
Fenzo Ferdinando f. Giuseppe 46 Catrano ed.
Chiarioni Marcellino f. Nazzareno 24 Arbona calzolaio ed.
Favale Virginia f. Giovanni 87 Velletri cas. Ciampini
Durante Maria di Fausino 14 Campobasso
Pelleni Enrico f. Giovanni 57 Nevola cocco con.

La guerra in Europa

DIARIO

30 giugno 1918 - *Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.*

12 luglio - Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.

26 » - Mobilitazione in Austria e in Serbia.

27 » - La Russia dichiara alla Prussia che non può dimostrarsi sorda alla Serbia.

» - Sir E. Grey propone la conclusione senza ritardo.

» - Mobilitazione russa ai confini austriaci.

» - L'Austria mobilita alla frontiera russa.

» - Inizio delle ostilità con la Serbia.

28 » - L'inglese II. riceve la risposta dalla mobilitazione ai confini austriaci.

31 » - Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Serbia.

» - Bombardamento di Belgrado.

» - Belgrado, Capitale di Serbia, lascia definitivamente la sentenza.

1 Agosto - La Germania dichiara guerra alla Russia.

» - Prima manovrazione ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.

» - La Turchia si dichiara neutrale.

» - I tedeschi occupano il Lussemburgo.

» - La Germania chiede il passaggio pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.

2 » - La Germania dichiara guerra alla Francia.

» - L'Italia dichiara la sua neutralità e ritiriama fin dopo.

» - I tedeschi penetrano nel Belgio e attraversano Liegi.

» - L'inglitterra dichiara guerra alla Germania.

» - Grande e Svizzera si dichiarano neutrali.

» - Un incrociatore tedesco bombarda Libau ed un altro a Philippeville in Algeria.

» - L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.

3 » - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.

» - Liegi è occupata dai tedeschi.

» - Operazioni austro-tedesche sulla Polonia russa.

9 » - I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.

» - Gli inglesi occupano la costa del Togo.

10 » - Rottura tra Francia ed Austria.

» - Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città avanzata tedesca.

12 » - Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.

» - La Germania vinta alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* appodrati sul Bosforo.

16 » - Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).

17 » - Nell'Africa viene attaccato un piccolo incrociatore austro-ungarico.

20 » - La truppe tedesche entrano a Bruxelles.

» - Le truppe anglo-francesi entrano in Serbia occupano Sabacz.

» - Vittoria tedesca in Lorena.

22 » - I tedeschi si ammassano del Kronprinz entrato in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Rupprecht di Baviera entrano in Francia a Lunéville.

23 » - I russi occupano Lemberg e sono a Przemysl.

» - Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.

26 » - Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.

28 » - Presa di Namur.

» - Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.

» - Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* urta sopra dei banchi di un forte rumo e fatto saltare ed affondare dagli stessi russi.

» - Gli austro-ungarici battono Sabatz e altri punti della Serbia.

26 » - L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per rinforzare sulle linee a nord ovest della Mosa.

» - Abbandono definitivo di Mulhouse.

» 30 » - Occupazione tedesca di Ostenda.

» - I russi occupano altre posizioni entro il governo di Lublino.

27 - Dopo vivi combattimenti durati tre giorni un nutito II presso la linea fortezze ed i forti sanitari belgi ed inglesi sono respinte nella intera linea.

28 » - Combattimento aereo presso Brigland tra navilie navi inglesi e tedesche. Due tedesche sono affondate ed altre due danneggiate e affondati. Due navi inglesi avariate.

» - I tedeschi entrano a Cracovia.

29 » - Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.

1 sett. - Occupazione tedesca di Lodz.

» 3 » - Vittoria russa a Leopoli.

» - Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.

» - I russi occupano Leopoli.

6-12 » - Combattimento di Praschka dalla Marna e Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti tra austriaci e russi sulla sinistra linea Galizia, con vantaggio per questi. Ritirata russa presso Rawaruska oltre la frontiera orientale.

» - Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.

» - I tedeschi occupano Givet.

14 » - I franco-inglesi ricorrono Reims.

26 » - Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sommergibile tedesco.

8 ottobre - I tedeschi si ritirano contro-tiranto contro i russi al di qua del Niemen per occupare le seguenti forze nella grande battaglia che impegnerà gli austro-tedeschi.

» - Capitolazione di Anversa.

13 » - I russi si ritirano dalla Prussia orientale e dalla Galizia.

14 » - 4 combattimenti tattici sempre sfavorevoli all'inglesi.

» - Ulteriori combattimenti dappresso a Kiao-Cao.

17 » - Un sommergibile inglese è affondato da navi tedesche.

20 » - Navi tedesche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia prossimo ad un altro porto russo ed affondano alcune navi.

21 » - Gli incrociatori inglesi *Esmia* e *Hermes* affondati.

2 novemb. - Sono a cavale segni tedesco nel Mare del Nord, da Ostenda a Dunkerque.

» - Rottura della relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Francia, l'Inghilterra e la Serbia. Prima avviaglia al confine turco russo e quello anglo-turco.

» - Gl'inglesi bombardano ed occupano Akaba sul Mar Rosso.

» - Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria

» - Alcuni in re incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.

3 » - Combattimento di Klein-Dixmude al giogliorno.

» - L'incro. inglese *Holmes* salta in aria.

4 dicem. - Gli austro-ungarici occupano Belgrado.

» - I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.

26 » - I serbi ritornano a Belgrado.

» 6 » - Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).

21 » - Scioccante franco attendato sull'Aisne, distacco Tedesco, Cavalleria tedesca. Cozzanza francese sfiorata da un sottomarino tedesco.

21 » - L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.

19 genn. - Una spedizione di Zeppelin bombarda Ancona città costiera dell'Inghilterra.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE FRANCESE

(1) **Parigi, 24.** — Comunicato ufficiale dalle ore 15 di ieri:

Nella regione di Dixmude, dopo un violento attacco con violentissimi bombardamento delle nostre posizioni da noi completamente le preparato un attacco che non ha potuto svilupparsi. Le nostre truppe, dopo averne disperso gli assembramenti di fanteria che si preparavano a lanciarsi alla baionetta, sono rientrate nelle loro trincee.

Durante la giornata ed Ypres combattimento di artiglieria di media violenza presso il Bizonco, nei dintorni di Vermelles, ha ostrevò il nemico a sgombrare una nostra trincea.

Nella Valle dell'Aisne le nostre batterie hanno attivamente di attacco di contrattacchi parecchi punti tedeschi. Esse hanno specialmente disperso un tentativo di contrattacco nemico contro le nostre posizioni a sud-est di Soissons.

Sempre ad Ypres, in tutto e tra le battaglie gli austro-ungheresi batterono i russi profittando della loro posizione presso a dominazione preparata.

Dopo la ritirata dei russi, la linea del fronte del nostro esercito della parola

di: *Piazza Luigi XV* – Antonio Madeyschi: *Chopin*, medaglia in bronzo – Aurelio Lani, quadro – Marco Calderini: quadro – Ricardo Fracassini: *Marina*, acquarello – Lilla Maldura: *Paesaggio*, quadro ad olio – Ezio Sciffi: *Tevere*, acquarello – Leopoldo Mariotti: *Marina*, pastello – Napoleone Parisani: *Tevere*, acquarello – Alfredo Polvani: *Maternità*, quadro ad olio – Giuseppe Magioni: *Campagna Romana*, quadro ad olio – Pietro Gaudenzi: *Paesaggi*, quadro ad olio – Renato Brozzi: un bronzo – Amedeo Rocchi: *Paesaggio* – Ercole Drei: gesso – Alfredo Biagini: gesso.

Lecche M. S. T.: 1 *Coppa originale di vetro* – Ferrari Bruno: *Notturno Lodino* – Grassi Vittoria: *Lo scheletro degli acquedotti* – V. Alicardi: *Il parco di Veseuvio* – Navarro Luis: *Alba lucana* – Magliocchetti Ida: *Sulla riva* – Morgarini Pietro: *I primi silenzi di S. Severa* – Chicharro Edoardo: *Isola e la scuola* – Garavano Cornelio: *Corredo di fiori* – Zoppi Antonio: *Il trattato* – Trani Archimede: *Contadino Abruzzese* – Noguè José: *Bruges* – Calderini Marco: *Serenità*.

Notevole il dono del senatore Montevecchi, che ha voluto offrire all'Associazione il suo primo bozzetto: *Il Pensiero per l'Altare della Patria*.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Sua Santità ha ricevuto ieri in privata udienza: il Card. Granito Pignatelli di Belmonte; mons. Lenza vescovo di Castellaneta; il princ. d. Carlo Giustiniani Bandini con la famiglia; il duca d. Leopoldo Torlonia con la famiglia; il conte Enrico Pietromarchi con la famiglia; il generale Armstrong con la famiglia; la contessa de Grivel; il rev. Cola, con sessanta Figlie di Maria; la sig. Franchetti con 29 operaie del Laboratorio della Consolata di Torino (Casa di Roma); la superiora della Suore di Carità Domenicane.

— Sua Santità riceveva quindi in udienza speciale il princ. d. Filippo Lancellotti e, passato poi nell'aula concistoriale, vi trovava riuniti i componenti la Società degli Interessi Cattolici di cui il suddetto principe è presidente.

Il princ. Lancellotti leggeva al S. Padre un devoto indirizzo al quale S.S. rispondeva con un elevato discorso, compiacendosi con i soci e con il loro presidente per lo sviluppo sempre crescente dell'associazione alla quale appartengono.

Terminato il discorso S. S. impartiva ai presenti l'apostolica Benedizione.

Al ricevimento assistevano, oltre il presidente, i consiglieri ecclesiastici mons. Antonelli e Casoni, i vice pres. conte Salimei e cav. Pagliucchi, il segretario cav. Frascari, i consiglieri princ. Rospigliosi, princ. Antici-Mattei, princ. Aldobrandini, conte Policaldi, march. Alfonso Serlupi, conte Cesare Salimei cav. Bartolini, cav. Cremonesi, comm. Simonetti, cav. Manni, cav. Molinari, cav. Diamilla-Magnelli. Per la sezione femminile della Pia Opera della Santificazione delle feste, la presidente contessa Giuseppina Della Porta-Rodiani. Erano anche presenti mons. Tedeschini, Ugolini e molti altri soci e socie.

Dopo il terremoto

LE VISITE DELLA DUCHESSA D'AOSTA.

Ieri, alle 15, S. A. R. la Duchessa d'Aosta si recò a visitare i feriti ricoverati nell'ospedale di S. Giovanni.

FUNERALI SOLENNI PER LE VITTIME DEL TERREMOTO

Nella chiesa di S. Ignazio, ieri alle 10,30, a cura del comitato nazionale di soccorso della gioventù cattolica italiana, ebbe luogo il solenne funerale in suffragio delle vittime del terremoto.

Il solenne pontificale fu celebrato da mons. Vincenzo Sardi arcivescovo titolare di Cesarea di Palestina, assistito dagli alunni della pontificia Università Gregoriana.

Terminata la messa il Card. Francesco di Paola Cassetta impartì l'assoluzione al tumulo. Gli alunni della Scola cantorum del Collegio americano del Nord sotto la direzione di mons. Rella eseguirono egregiamente la messa dei Perosi.

Mons. Pietro La Fontaine vescovo titolare di Cristo commemorò le vittime del recente disastro, commovendo con parola affettuosa l'eletto uditorio.

Alla mesta cerimonia oltre un immenso pubblico notammo il cav. uff. Lanzara per il prefetto, l'assessore Apolloni per il Sindaco, il marchese Del Gallo Roccagiovine per il Presidente del Consiglio Provinciale, il duca Lante presidente della Deputazione Provinciale, l'on. Soderini, l'assessore comunale Beucci i consiglieri comunali Ceccarelli, Gidimberti, Taschi-Venturi, Tupini, Borromeo, Minestrini, Desideri, Del Vecchio, Carbonelli, Pediconi, Tommasini, Frattini, Leonardi, Biagetti, Baratelli, Vecchiarelli, i consiglieri provinciali Folchi, Tabanelli, Cruciani, Alibrandi, il Procuratore del Re avv. Mazza, il principe Lodovico Chigi, marchese Scoobetti, marchese Serlupi, il marchese De Felice, il conte Pietromarchi e molti altri ancora.

Nella chiesa eranvi rappresentate in gran numero le associazioni cattoliche romane, i collegi ecclesiastici e seminari.

Terminata la cerimonia le signore dell'Unione delle Donne Cattoliche fecero la questua in favore dei danneggiati.

A Santa Prassede.

Anche nella Basilica di S. Prassede furono ieri celebrate solenni esequie, in suffragio delle vittime del terremoto nella Marsica e Valle del Liri. Celebrò la funebre messa l'abate Pierini che da ultimo impartì l'assoluzione al tumulo. Il padre Giuntoli tenne un commovente discorso di circostanza, rievocando gli episodi più strazianti dell'immane disastro.

Alla mesta cerimonia assistettero numerosi fedeli.

Nelle altre chiese.

Nelle chiese di S. Agostino, dei SS. Cosma e Damiano, delle SS. Stimmate, furono celebrati funerali solenni e dette numerose messe in suffragio delle vittime del terremoto. Ovunque le sacre cerimonie riuscirono imponenti per il concorso dei fedeli.

L'organizzazione dei soccorsi

L'interessamento di S. M. la Regina per i piccoli profughi.

S. M. la Regina Elena s'interessa vivamente dei bambini dell'ospedaletto Sergenti, in via Focaccio 44 dove fin'ora ne sono stati ricoverati 20 fra feriti e profughi.

L'altro giorno visitò l'ospedaletto e ne nonne la Duchessa D'Aosta e ieri furono a prendere notizie il conte e la contessa di Trinità.

La Regina s'interessa soprattutto di una bambina di 7 anni rimasta orfana dei genitori, e di due bambine di circa 3 anni, di cui non si conosce nè il nome, nè di dove provengono.

Il Prefetto e gl'impiegati della Prefettura

Il Prefetto comm. Aphel, la sua famiglia ed i funzionari ed impiegati tutti della Prefettura hanno sottoscritto a favore delle vittime del terremoto la somma di L. 1025,80.

Il comm. Aphel ha personalmente contribuito con L. 200, la sua signora con L. 100, ed i suoi due figliuoli con L. 50 ciascuno.

Un'altra passeggiata di beneficenza.

Da ogni parte della città giungono al Comitato Romano di soccorso in piazza di Spagna n. 33 p.p. richiesti per ritirare oggetti di vestiario e di altro genere, da famiglie e da negozianti che non poterono martedì recarsi fare la loro offerta generosa si volenterosi raccoglitori che girarono con i carri per la passeggiata di beneficenza.

L'*Associazione fra i Romani* non ha i mezzi adeguati per poter provvedere a tutte le richieste. Molti volonterosi hanno provveduto direttamente ad inviare all'Associazione le loro offerte, ma a richiesta generale si chiede una seconda passeggiata con i carri per la città.

La prima raccolta non si è avuta che su un terzo dell'intera città a causa specialmente del tempo cattivo. In alcune zone i carri si sono riempiti in una sola strada, mentre si vedevano alle finestre le brave e buone massaie attendere inutilmente il carro per gittare il pacco degli indumenti.

Poi si fa osservare, che nella prima passeggiata molti donatori hanno offerto in generale vestiti per uomini. E vi sono invece tante continaia e forse migliaia di bambini che sono attualmente ricoverati a Roma, ma o sono completamente nudi o non hanno la maniera di poter cambiare la loro modesta biancheria.

Poveri bimbi! E quale non è la famiglia che non abbia ancora degli avanzi dei corredini dei figliuoli ormai divenuti grandi?

Il cuore di Roma nostra non dimentichera certo queste povere creature che, ricoverate negli Ospizi della città non hanno quasi certamente compreso tutta la sventura che si è scatenata sul loro capo innocente.

Lo slancio generoso di martedì scorso sarà ripetuto ancora in ogni quartiere, per tutte quelle vie dove i carri della carità non poterono passare, e noi potremo vedere quella piccola teste brune o bionde sollevarsi e sorridere con i loro occhietti vispi e buoni per ringraziare e benedire i loro benefattori.

L'*Associazione fra i Romani* ha pronto tutto il piano di organizzazione della passeggiata eseguita con tanto ordine e disciplina onde non sarà difficile al Comitato Romano di soccorso soddisfare il desiderio della cittadinanza preparandone un altra che è vivamente attesa dai benefattori e dai beneficati.

L'azione del Comitato romano.

Dopo la passeggiata di beneficenza di martedì scorso, il Comitato romano di soccorso costituito dalla Associazione fra i Romani, ha provveduto d'accordo col Sindaco e con la presidente della signora, donna Maria Salandra, alla distribuzione di circa 43,000 oggetti di vestiario raccolti dalla carità cittadina. La fornita degli indumenti iniziata con lodevole diligenza dal Comitato delle Signore, continuerà ancora, mano a mano che verranno sgombrati i locali delle Scuole comunali, insieme alla Commissione dalla signore nominata in seno all'Associazione fra i Romani.

Giovedì partirono i primi vagoni contenenti i generi alimentari e domani una apposita squadra della Associazione porterà con un treno speciale, a Sora e dintorni, come è stato stabilito dal Ministero dell'Interno, tutte le offerte pervenute dai Comuni di Frascati, Gennano, Montecompatri, e Orvieto, e il materiale raccolto direttamente dall'Associazione fra i Romani e 200 paletot, 300 vestiti per uomo, 300 vestiti per donna, 300 camicie, 300 mutande, 100 calze e pedalini, 50 coperte, (oltre 120 venute da Gennano) 100 maglie, 100 vestiari completi per bambini, e 100 cappelli donati dalla popolazione il giorno della passeggiata di beneficenza.

Il Comitato Romano di soccorso sta quindi ordinando in questa mattina, con attività e diligenza, l'opera iniziata e che ancora dovrà svolgersi, per mezzo di altre numerose iniziative che l'Associazione sta studiando e dovrà attuare con la massima sollecitudine.

***

Frattanto la benemerita *Associazione fra i Romani* non perde tempo per coordinare nel miglior modo possibile per mezzo del Comitato Romano di soccorso, l'azione del Comune e quella del Governo.

I propri rappresentanti tecnici, il comm. ing. Pietro Via, e il rag. geometra Attilio Della Bitta, questa mattina si recheranno in unione ai rappresentanti del giornale *Il Messaggero*, all'ing. cav. Fucci e ad un Assessore del Comune di Roma a prendere in consegna i terreni assegnati dal Ministero dei Lavori Pubblici per la costruzione immediata delle case.

L'iniziativa lodevole e sollecita che darà alloggio a tanti derelitti e che ampliata dalle offerte che continuano a pervenire, permetterà di cominciare ad inviare ai paesi d'origine tutti coloro che dovranno venire guariti dagli ospedali, deve essere sostenuta ed incoraggiata dalla cittadinanza.

Con 500 lire ogni cittadino, ogni gruppo di cittadini, ogni associazione o lega di resistenza, potrà donare una casetta nella quale verrà segnato con una targhetta il nome del donatore.

Si sta intanto preparando la seconda passeggiata di beneficenza come abbiamo comunicato in un'altra parte del giornale.

Il Comune di Roma, ha, per mezzo del pro Sindaco Apolloni, concesso all'Associazione l'uso delle aree necessarie per la raccolta di offerte da cinque centesimi in su. Tali urne, con la collaborazione della classe magistrale sempre sollecita a concedere l'opera propria come ha saputo dimostrare in tante occasioni saranno poste in un giorno da designarsi in ciascuna scuola comunale di Roma e nelle principali piazze della città.

Tutto il raccolto sarà destinato per la costruzione di casette di legno secondo il progetto concretato con il giornale *Il Messaggero*.

Per il prossimo carnevale si sta trattando con il Teatro Costanzi per ottenere una serata nella quale si possa dare esecuzione ad una progettata festa di beneficenza per la quale già da tempo un apposito Comitato sta lavorando.

Il comm. Ranoni ha preparato e presentato un piano organico per una grande lotteria nazionale in oggetti che dovrebbe rendere col risultato circa un milione di lire, da erogarsi a beneficio delle regioni devastate. Daremo quanto prima una particolareggiata relazione di questo progetto che dimostra ancora una volta l'attività che l'Associazione fra i Romani sta svolgendo nella città nostra.

L'opera della Croce Rossa.

La benemerita istituzione della *Croce Rossa* ha provveduto molto materiale e ha impiantato numerosi servizi nella luttuosa contingenza del terremoto. Notiamo, tra l'altro:

— Al protettorato di S. Giuseppe, a richiesta di S. E. la Sig.ra Salandra, 100 letti completi e biancheria di ricambio.

— Al comune di Roma 200 letti completi con biancheria di ricambio pei profughi, e l'automobile ambulanza «Rignon» del Comitato di Torino.

— Spedite 10 tende grandi ad Arpino per il ricovero di 250 persone, 12 tende grandi a Cittaducale per 300 persone; 35 coperteni impermeabili, per farne tende, a Rieti;

— Inviato altre ambulanze e posti di soccorso, medicinali, generi di conforto, viveri, tende e 2540 coperte ad Avezzano, Sora ed altre località colpite dal terremoto, ove presta servizio numeroso personale (Ufficiali e Militi) dell'Associazione.

— Nei vari ospedali di Roma prestano servizio, oltre quello della Capitale, le infermiere volontarie di Perugia ed i Pisanino ed una sezione di quelle di Napoli venute per disposizione di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Il Conte della Somaglia, presidente dell'Associazione, con i consiglieri on. Ciraolo on. Taverna si sono recati ad Avezzano e Sora portando in 5 automobili, larghe provviste di medicinali generi di conforto e coperte.

***

Alla *Croce Rossa* sono pervenute le seguenti obblazioni:

Pina di S. Elia Monabero di Val Dora L. 200 – Comm. Carlo Barletti 100 – Mrs L. van Hamert Rugeri 60 – Duca e Duchessa Guevara e Lecca 5000 – Casa Colleoni 50 – S. E. l'Ambasciatore Kruspmany 100 – Duca di Casalaspro Acquaviva 50 – Casa della Somaglia Doria 200 – Pace Colonna 100 – Pace di Lucedio Carrega 100 – Conte Pebo Borromeo 50 – Cassa di Risparmio di Alessandria 1000 – Banca Commerciale per conto Barotti, di Francesco 2000 – Pr. e Pace di Venosa 1000 – Ditta L. Beretta e C. 300 – Banca Colonei 20 – Principale del principe di Lucedio 30 – Ente Da Martino 50 – Banca Castelbolognesi 50 – D. Marantonio e donne Innocenza Colonna di Stigliano 100 – Duca Sforza Cesarini Lorenzo 500 – Carlo ed Enrichetta Tencreni 1000 – Gaetano Carinli 5 – Luigi Massari 10 – Edmondo Geyelaeni 5 – Alfredo de Marchieri 5 – Sig. Filippo 5 – sig. Magagnini 5 – Cesare Lesi 2 – Cesare D'Amico 2 – L. P. 5 – Antonio Salvati e figli 10 – Casa Luisa Orsini 5 – Rosina Ratra 5 – Cristina Boni 5 – Comm. Evaristo Garroni 10 – Amati Lelio 5 – Maria Cordon 20 – Raffaele ed Enrichetta Ridoli d'Maria de Gregorio 5 – Romina Palescco 10 – Carlo Sobiati 5 — Totale L. 8284.

Pervennero inoltre alla *Croce Rossa* i seguenti doni in natura: Torrigiani di Sesto Fiorentino kg. 200 di conserve alimentari. Cherchetti e Torrioni, n. 700 pacchi di biancheria.

Orlikow e C. di Bergamo, n. 24 coperte.

Albergo Pace di Roma n. 30 materie.

Raffinerie Zuccheri Ligure Lombarda n. 200 coperte di lana.

Gentilini Pietro n. 150 sacchi di biscotti.

L'Unione Magistrale Nazionale.

La Commissione esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale, prese atto con plauso dell'opera spiegata in aiuto dei colleghi colpiti dal terremoto dai propri rappresentanti Mammoeari, Mastropaolo e Marcellini, dopo aver inviato al Ministero della P.I. una importantissima relazione sulle visite fatte ai luoghi del disastro, ha costituito un *Comitato d'informazioni e di soccorso*, al quale potranno presentarsi o scrivere i colleghi danneggiati.

Il Comitato, presieduto dall'on. Soglia, è composto dei sigg. Mammoeari, Cuman e Marcellini per l'Umbria; Tona, Rinaldi, Pacciuti e Talocchini per la *Stampa scolastica*; Esposito ed una maestra per la *Magistrale Romana*; De Florentiis per la *Federazione Laziale*; prof. Pizzari per l'*Ass. Ispettori e Vice-Ispettori*.

Il Comitato ha sede nella residenza dell'Unione, in via Macel de' Corvi 74, e gli Uffici rimarranno aperti tutti i giorni dalle 9 alle 18.

Il Comitato prenderà accordi col Ministero della P.I., coll'Ente degli orfani, cogli altri Comitati di soccorso sedenti in Roma, e colle commissioni magistrali sorte o che sorgeranno in tutta Italia.

Il Comitato si propone si svolgere una azione d'impulso, di coordinamento, di ricerca, di vigilanza, di soccorso e di collocamento, e fa assegnamento sugli aiuti finanziari di tutti i colleghi italiani ai quali rivolge vivissimo appello, fiducioso che tutte le iniziative della classe convergeranno a Roma.

Una cospicua offerta.

Il gr. uff. dott. Guido Ravà Sforzi, di Mantova, ha offerto a favore dei danneggiati dal terremoto lire tremila che ha messo a disposizione del Comitato delle dame romane, presieduto da S. E. donna Maria Salandra.

Le offerte pervenute al Comune

Ecco il secondo elenco dei versamenti eseguiti presso il Comune di Roma a favore dei danneggiati dal terremoto:

Riporto precedente L. 87.597,87.

Scuola Comunale Rionale Pali Pisinone (raccolte tra insegnanti ed alunne L. 93 – Compagnia di Carità di S. Vincenzo de' Paoli di Cornelo Targuinia 100 – Società di M. S. Carriori e Guida 50 – Scuola Comunale Professionale Margherita di Savoia (raccolte tra insegnanti e alunne) 300 – Confraternita di S. Giovanni Battista dei Genovesi 220 – Consigliere comunale sig. Dario Quadrelli 50 – Consigliere comunale avv. Aldo Vecchini 50 – Società la Elettrotecnica ing. A. Salmoiraghi e C. ed il personale della Filiale di Roma 125 – ing. Raffaele Fabrini 52 – consigliere Augusto Guadagnoli 50 – Unione Costituzion. di Trastevere 100 – Direttore e personale della Filiale di Collalto al Sangrano 190, 95 – Municipio di Roma – sottoscrizione tra i funzionari dell'Ufficio V (riv. stradale —1) 200. – Regia Accademia di S. Luca 200 – Raccolta da III Delegazione fra i rivenditori dei mercati 121,47 – Latina Amadori Della Rocca de Candal 50 – Raccolta dalla IV Delegazione fra i rivenditori dei mercati 51 – id. VII id. id. 77 – marchesa Linda Guidi 500 – Maria e Alessandro Bocchetti 10 – mercatini dalla III Delegazione tra i rivenditori dei mercati 8,70 – id. IV id. id. 5,80 – Santinelli Enrico 10 – raccolti fra gli amministratori impiegati e salariati dell'Azienda Elettrica Municipale 1,214,60 – Versato dal sig. Giuseppe Lanzoni per conto degli impiegati della revisione del Vaglia 304.

(1) ing. Tommaso Capriati L. 25 – Alessandro Boccioni L. 15 – Lenzo Ferri L. 10 – De Rossi Emilio L. 10 – Curatolo Salvatore L. 10 – Cortini Valentino L. 5 – Pieclarenzi Giuseppe L. 5 – Mariocci Fernando 5 – ing. Luigi Botta L. 25 – Franchini Ottorino L. 5 – Ciochitti Nicola L. 5 – Amati Daniele L. 5 – Valbolli Amleto L. 10 – Ferraro Mario 5 – Facinotti Salvatore L. 25 – Martini Mario L. 5 – Lombardozzi Fiorello L. 2 – Peyret Edgardo L. 5 – Montecasi Giacchino L. 2 – Poggi Luigi L. 5 – Grassi Antonio L. 5 – Balsocchi Ferdinando L. 5 – Macioi Armando 5 – Lazzarini Giuseppe 2 – Giannoli Paolo 5 – Cameccia Romeo 2 – Bobbio Adolfo 5 – Conte Ugo 10 – Angeletti Riamondo L. 2 – Pocher Alfredo 5 – Boghi Primo L. 5 – Dall'Olio Edoardo L. 5 – Brunetti Edoardo 5 – Pandolfi Medardo 5 – Mirone Enrico 5 – Barutto Pietro 2 – Batocchi Salvatore 5 – Bettini Massimo 15.

Associazione Abruzzese-Molisana

Pubblichiamo una prima nota di oblazioni pervenute all'Associazione Abruzzese-Molisana per i danneggiati del terremoto.

Marchese Raffaele Cappelli L. 1000 – dr. comm. Dario Carbone ed altri 1300 – cav. uff. Gaetano Guerrera – Bruno e Roberto Assorelli 50 – Raffaele Olivieri 50 – on. Roberto De Vito 100 – Bambini del cav. G. Fantaloo 5 – sen. L. di Collalungo 50 – on. Mario Chiaraviglio 100 – Carrara Maria 25 – cav. Vincenzo De Nicolai 25 – Alberto Lupri 10 – Andrea Pascale 20 – dr. Gaetano Cerulli Irelli 500 – cav. Incoronati 200 – avv. Giulio Auriti 100 – E. N. 3 – Grifoni Giust. 50 – Cacciori Alfonso 2 – avv. Giuseppe Rosmadi 100 – prof. Giunio Antonino 5 – avv. Achille Magno 10 – dottor Santangelo Belisario 10 – ing. Luigi Santucci 5 – Saccolo da Filippo Abbagnato e Valerio Perabianci 25 – Gennaro Celentino 5 – Barone Sardi de Latte Giuseppe 50 – Urbani Giuseppe 10 – isc. Sardi De Latte Filippo 5 – Cherubini Luigi 10 – Cifani dottor Raffaele 20 – Chiarizia avv. cav. Fedor. 20 – cav. Nicola Mercuda 20 – cav. rag. Nicola Di Labio 5 – dr. De Marco 5 – Biasuna Raffaele 20 – Giuliani dr. Enrico 5 – N. N. 3 – rag. Umberto Tadini 10 – Dr. Tito Piccirilli 10 – avv. Luigi Coppa-Zuccari 50 – cav. Pasquale Ciuffini 50 – nob. Nicola Antonelli 20 – commendator Giovanni Barbezi 25 – Raccolta dalle signorine Maria Abbagnato e Dina Sbolci e del sig. Antonio Abbagnato al teatro Apollo 12,70 – Spariuon Giovanni 3 – Ved. Scambi 2 – ing Manna 5 – uff. Marina Berini 2 – C. Maria 2 – avv. De Luca 5 – Pintucci 1 – avv. Morelli 3 – on. avv. Bonopera 1 – Rafanelli 3 – Tenisi Romolo 10 – Borgognoni Luigi 1 – Stazzo 2 – signora Bianca Wolfis 5 – Aurelj 1 – Barchetti 1 – Garroni 6 – prof. Santori 1 – Bove 2 – Ruggiani 1 – N. N. 1 – avv. Persico 1 – dr. Augusto Romani 5 – cav. uff. Alberto Raggio 2 – cav. Giovanni Marinelli 3 – cav. avvocato Mgr. Benedetti-Zappi 5 – avv. Giuseppe Sciolla 5 – ragioniere Giacomo Vitt 5 – sig. Adolfo Berardi 5 – Tassone Raffaele 5 – signora Ungarini 2 – Da diversi 49,50 – raccolte dai sigg. Filippo bar, Sardi e Vito avv Piccirilli 50 – Pia Vigada Mesobet 50 – marchesa Romanazzi 100 – cav. De Renzis Nunzio 5 – Famiglia Petrocca 10 – signora Santoni 5 – conte Giuseppe Giachi 5 – dottor Enrico Sterbini 5 – Boccalli 3 – Maria F. & – prof. Armagni Umberto 10 – on. Ernesto Artom 10 – N. N. 5 – Signora Paramatti 5 – cav. Eligi 2 – N. N. 2 – N. N. 3 – barone di Castelnuovo 20 – N. N. 5 – Luigi Filiani 50 – Traversani 2 – conte Biagio Ciachi 5 – cav. Roberto Prochet 5 – avv. Michele Ciachi 5 – N. N. 1 – Luigi Pampanelli 25 – raccolte dal sig. rag. Umberto Tudini: Paolo Giuliani 5 – N.N. 3 – Bacchi Ottorino 5 – Tontodimatana 2 Alberi Domenico 2 – Vittorio Maleburani 1 – Emilio Maltese 1 – dr. Vito Masserati 5 – N. N. 0,50 – Associazione Impiegati Società anonime, banche ed assicurazioni 10. — Casse di M. S. idem. 50 – Ottorino Tudini 2 – Marzia Spilani 1 – – Maria Garattoni 0,25 – Virghi Grazia 0,50 – Liberi Mecoli 0,25 – Succo 0,25 – Cipolletti 0,40 – Adolfo Conti 0,40 – Ciocorelli 0,25 – Gardiani 0,50 – Emilia Guidi 0,50 – Botti 0,50 – Angeloni 0,50 – Gugliolmetti 0,60 – Jannuzzi 0,25 – Amati 0,25 – Ambrosini 0,20 – Cecarelli Malavia 0,25 – Macchiarella Alfonso 0,25 – Vinci E. 0,50 – Di Pietro Marina 0,50 – Benassu 20 – Mancini Gaia 1 – Giovannetti Giacomo 2,50 – Perugini Enrica 0,50 – Amalia Bozzi 0,50 – Giovanni Falconi 1 – Lanciani Gualtiero 0,50 – De Romanis Arturo 0,50 – Tedeschi 0,50 – Fidani 0,25 – Bossi Benedetto 0,50 – Maini 0,50 – Fiamini 0,40 – Misiteco 0,50 – Carosi 1 – Pofali Aldo 2 – Gualtieri Paolo 0,50 – Maria Marini 0,50 – Campogrande 1 – Ancolonari 0,50 – Virduchi Adalgisa 1 – Alessi 0,50 – Elvira Bonola 0,50 – Enrico Monti 1 – De Rossi 0, 50 – Fiscilli 0,25 – Tani 1 – N. N. 0,50 – N. N. 0,50 – Florentini 0,50 – Martinazzi 0,50 – Cenci 1 – Floris 0,75 – Pianalini 0,50 – Bonelli Rolando 1 – Bertacci 1 – Tiburzi 0,50 – Tommasoni 1 – Amalia Mazzolotti 0,50 – D'Adolfi 0,50 – Dantini 0,50 – Fabri 0,40 – De Sota 0,50 Parenti 0,50.

Pio Sodalizio dei Piceni

L'Amministrazione del Sodalizio dei Piceni ha deliberato di contribuire con l'oblazione di lire mille all'Opera nazionale di Patronato Regina Elena per gli orfani del terremoto marsicano. Ha messo inoltre a disposizione dell'autorità prefettizia, per il ricovero di feriti e profughi, il salone terreno con locale adiacente del proprio palazzo, sito in Piazza S. Salvatore in Lauro n. 15, offrendo anche medicinali e assistenza medica.

Iniziative varie

L'Associazione Calabrese informa i soci che ieri è partita per Pesaro un'altra squadra col vice presidente barone Leonardo Giunti, il segretario avv. Nicoli Vittorio ed i giovani Pietro Giunti e Leopoldo Hermann di Targiani, per distribuire, d'accordo con l'Associazione Abruzzese, latte condensato pane carne in conserva, indumenti e letti portabili.

***

Il Consiglio direttivo, nella seduta di ieri, ha deliberato di venire in aiuto dei colpiti dal terremoto con un contributo di lire 50 da depositarsi alla Tesoreria comunale con le offerte che verranno raccolte dalla già iniziata sottoscrizione fra i componenti la classe.

Le offerte da farsi o sottoscriversi si fanno nella sede sociale, via del Lavatore, 38, dalle ore 18 alle 19; da Alberti, via Sant'Agata de' Goti 10, e da Costantini piazza delle Terme 8, nelle ore di scuola.

***

La contessa di Robilant ha ieri visitato i feriti degenti nella Clinica chirurgica ortopedica dell'Istituto Kinesiterapico, ed ha provveduto ai vestiti per quattro feriti, che non devono tenere il letto promettendo di inscriversi di vestire pure gli altri feriti quando dovranno lasciare il letto.

***

Accompagnati dall'avv. Leonardi e dalle signorine Quirico e Rossi-Doria, i bambini ricoverati alle scuole femminili delle Ferratelle e di Porta Metronia, un centinaio circa, sono stati accompagnati a fare il bagno all'Istituto Kinesiterapico, che si è messo disposizione anche per questa utilissima beneficenza.

PROFUGHI RICOVERATI A ROMA

La Scuola Preparatoria Femminile operaia e Istituto di Assistenza educativa in Roma ha accolto nella sua sede di Porta Metronia i seguenti profughi:

Tomassetti Semplicio di anni 5 proveniente da Celano.
Tomassetti Germano a. 7 da Celano.
Tomassetti Girolamo a. 11 da Celano.
Crocenzi Ettore a. 20 da Luco dei Marsi.
Crocenzi Torquato a. 5 da Luco dei Marsi.
Crocenzi Lamberto a. 8 da Luco dei Marsi.
Tomassetti Mario a. 9 da Celano.
Ercole Luigi a. 7 da Luco dei Marsi.
Ercole Francesco a. 10 da Luco dei Marsi.
Ciochetti Alfonso a. 26 da Pescina.
Ciochetti Clorinda a. 27 da Pescina.
De Cristoforis Maria a. 29 da Avezzano.
De Cristoforis Domenico a. 31 da Avezzano.
Tarquini Carmela a. 4 da Pescina.
Tarquini Giuditta a. 13 da Pescina.
Tarquini Gaetana a. 42 da Pescina.
Tarquini Maria a. 16 da Pescina.
Piccoui Scolina a. 13 da Celano.
Diodati Maria a. 10 da Luco dei Marsi.
Di Gianfilippo Rosa a. 7 da Luco dei Marsi.
Di Stefano Severina a. 9 da Celano.
Di Stefano Maria a. 11 da Celano.
Di Stefano Annunziata a. 14 da Celano.
Di Stefano Ada a. 5 da Celano.
Taccoui Giovanna a. 13 da Celano.
Suarez Silvina a. 15 da Celano.
Suarez Argentina a. 9 da Celano.
Suarez Federina a. 12 da Celano.
De Micheli Antonio mesi 18 da Canistro.
De Micheli Giovanna a. 40 da Canistro.
De Micheli Luigi a. 7 da Canistro.
De Micheli Fernando a. 5 da Canistro.
Torrelli Ernestina a. 9 da Celano.
Torrelli Emilio a. 14 da Celano.
Sternelli Benedetta a. 68 da Celano.
Ranalli Luigi a. 9 da Cerchio.
Nolletti Loreta a. 12 da Celano.
Cipolloni Rosa Maria a. 10 da Luco dei Marsi.
Cipolloni Giovanni a. 12 da Luco dei Marsi.
Cipolloni Nunzio a. 7 da Luco dei Marsi.
Carpegna Vittoriano a. 12 da Celano.
Brunetti Grazia a. 8 da Avezzano.
Brunetti Maria a. 10 da Avezzano.
Jannica Giovanni a. 9 da Cerchio.
Gentile Maria a. 73 da Celano.
Paris Concetta a. 6 da Celano.
Paris Giovanni a. 4 da Celano.
Leonardi Barbati Anna a. 28 da Celano.
Barbati Gino mesi 14 da Celano.
Luciani Maria a. 22 da Celano.
Taconni Italo a. 20 da Celano.
D'Amore Giuseppe a. 13 da Celano.
Fegatelli Costanzo a. 49 da Celano.
Pietrojusto Alfonso a. 8 da Cerchio.
Tarquini Alfredo a. 9 da Pescina.
Tarquini Domenico a. 16 da Pescina.
Tarquini Antonio a. 40 da Pescina.
Liberatore Giuseppe a. 57 da Celano.
Continenza Giovanni a. 9 da Cerchio.
Fegatelli Giulio a. 3 da Celano.
Fegatelli Filippo a. 6 da Celano.

Arrivo di feriti e profughi.

Nella giornata di ieri sono giunti a Roma complessivamente 50 feriti e 200 profughi.

Piazza Colonna. — Il Cons. Sup. di Belle Arti (Vedi *Uff. Notizie* sotto Min. P. Istruz.) ha dato parere favorevole alle modificazioni al progetto Carbone approvato dal Consiglio Comunale, per la sistemazione di P. Colonna.

Esprimiamo un voto di plauso al Consiglio Superiore per la sua sollecitudine, davvero rara, e speriamo che tutte le pratiche prescritte dalla legge possano essere esaurite con la stessa sollecitudine.

Scuola professionale femminile. — E' aperto il concorso al posto di insegnante titolare di aritmetica e computisteria nella scuola professionale femminile Margherita di Savoia.

Domande e documenti al Sindaco entro il 28 febbraio p. v.

Onorificenze. — Il comm. Castaldi, questore di Roma, è stato nominato commendatore nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Il comm. dott. Giulio Cesare Ferrari, ispettore generale di seconda classe, è

Alcune navi sempre pronte a partire le troverai a Potenli.

9.° – Vecchio Apostolo, puoi tu vacillare, tu che il Signore chiamò la roccia!
Tu che ardevi poco fa nelle fiamme sacre d'amore per la brama del Cielo?
Sì, egli si affida agli amici sorpreso e quasi in sogno.
Già egli sta nel Foro libero ed egli stesso appena appena vi può credere.

8.° – I quattro dirigono i loro passi santi a precipitosi verso la porta della città.
Un breve addio sotto la porta un bacio fraterno seconda l'usanza cristiana.
Quelli ritornano correndo fra i loro a raccontare la lieta novella.
Egli viene riparato dall'ampio mantello della notte.

9.° – E si inoltra sulla strada dei sepolcri e le stelle gli fanno vedere dove cammina.
Le case d'oro di Nerone già dispare nell'amaro lontano della notte.
Ma..... nel mistero di questa mezzanotte camminano forse, nascosti, altri viandanti?
Certo una persona gli si fa incontro sullo stretto sentiero.

10.° – Il vecchio rabbrividisce e si scuote con piede vacillante.
Veloce passa quasi strisciando e saluta brevemente il viandante.
Questi guarda Pietro nella faccia ed in tal modo la luce delle stelle cade sopra di lui.
Pietro; perchè lo fissi così stranamente, perchè accenni di fuggire?

11.° – Sull'alta fronte di quell'uomo lucciano gocce di sudore sanguigno.
Ed il suo cuore batte forte così angosciosamente a causa delle fatiche dalla strada fatta?
Il bel volto è pallido come quello d'un morto.
Pietro conosci in quelle sembianze?
Già un'altra volta questa figura è apparsa in questo stesso modo davanti ai tuoi occhi.

12.° – Egli s'inchina con un saluto verso l'apostolo e le stelle chiare dei suoi occhi
Sono attorniate dalle nubi piovose di un dolore segreto;
Ora esse si fissano sul fuggiasco. Pietro non conosci tu quello sguardo?
Già un'altra volta esso richiamò al dovere te debole nella fede.

13.° – Sì, è il Signore! Così Egli stava davanti a qual pagano ingiusto,
E così calmo e sereno rimaneva sempre il suo volto soffrendo pure atrocemente.
E l'Apostolo cade in terra; ma il suo cuore non gli dà pace.
Ed egli grida: «Oh, mio Signore e Redentore! di, dove vai?

14.° – Ed il Redentore continuando a fissarlo insistentemente
Con quello sguardo che nel giorno del Giudizio distinguerà dalla falsità il vero; risponde:
«La mia Chiesa è deserta, i miei fedeli sono smarriti,
«Io vado verso la città; là mi si crocifiggerà un'altra volta».

15.° – Ed il Signore disparve; ma più precipitosamente che non avrebbe fuggita la morte,
L'Apostolo ora fugge la vita che è minacciata degli sguardi del Maestro
Ora d'un subito egli si volta indietro! Sopra l'Elade già spunta il giorno.
La casa d'oro di Nerone presto brillerà qual trono sacro al Sole.

16.° – E il Sole che ora spande le sue gioie sopra tutto il mondo
Trova i Cristiani ancora in dolce giubilo, ma l'Apostolo in catene
E quando poi salì dietro all'orizzonte trovò i cristiani giacenti
Ma il suo ultimo raggio baciò sulla croce un volto che si spegneva lentamente.

AVE CAESAR, MORITURI TE SALUTANT!

1.° – «Salute a te o Cesare, quelli che stanno per morire ti salutano!»
Così grida il coro rauco dei gladiatori,
Fra breve l'arena si tingerà del loro sangue;
E per guadagnarsi ancora un sorriso nella morte
La schiera si presenta all'imperatore.

2.° –

stato nominato ufficiale nell'ordine del 63. Mastrolo e Lazzaro.

Raffaginocelli.

Favorevole esito Sisto. — *Bisticciamoci di trenta.* Nel giuoco di pugilato tra Sisto e Constantino 114 Kg. Round a 3 minuti. Il direttissimo 727 da Foggia a Napoli ed il diretto 722 da Napoli a Benevento.

Con tali stanziamenti di treni viene ripristinata da Roma e Napoli a Brindisi e Lecce, e viceversa le comunicazioni con tutte le principali stazioni intermedie del treni 103, 722, 68 e 4788 e dei treni 4766, 66, 727 e 14. Il direttissimo 14 arriva a Roma alle 22.30. Viene pure ristabilita da oggi il direttissimo 101 (il candidato Orpello) in partenza da Roma alle 19.30 (*Vedere le specialità degli orari pervenuti in 2ª pagina*)

Scuola Sanitarissima. — Questa sera, 23, alle ore 19 precise, riunione straordinaria del corso preparatorio del corso popolare pei soccorsi d'urgenza (Scuola Internazionale).

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono stati comandati il maresciallo aiut. cav. G. B. Mazzei (maresciallo dell'Amministrazione) la guardia Vito Mandese, Nicola Cassano, Pietro Di Gregorio, Antonio Cappelli, il maresciallo Dartolo Perini, i brigadieri Domenico Mastrota, Francesco Migliore, Andrea Di Pietro, le guardie Angelo Cerulli, Agostino Pagnotti, Giovanni Molteni, le guardie Corrado Alla, Giuseppe Bonanno, Giuseppe Cocco, Antonio Barbato, Firino, Lorenzo Maiori, Carmelo Tuso, Francesco Tortora.

Sono stati trasferiti il delegato cav. Ermanno Angelucci, a Firenze, Rocca, direttore del carcere; il delegato Giuseppe Castellano, a Genova; il delegato Antonio Giovanni Galeagiano, a Massa; il brigadiere Salvatore Sanna, a Roma.

L'azione delle nostre guardie municipali. — L'Amore ha fatto il resto. Vittorio Lo Bianco, impiegato insieme al commendatore del corpo della CO. MM. « In quest'anno — dice — ho dovuto a lungo frequentare alla Stazione di Termini, ho potuto personalmente constatare quanto sia encomiabile l'opera che questi comandati per i vari servizi rispettivamente a loro, i privilegi del nostro territorio.

Spirito di sacrificio, vera abnegazione per i deretti sempre al grave disagio, assicurano rapido e immediato degli enfici ferroviari, che si trovano in quella stazione belle notte che ho rilevato nel gravoso servizio.

Ugnale considerazione ho fatto per i sigg. ispettori e graduati. Tutto ciò ha formato oggetto di considerazione e di apprezzamento per parte mia, ed auguro, che, a capo il nostro on. Sindaco, hanno potuto assicurare le nostre guardie le quali con elastico nobilismo di cuore, hanno saputo farsi amare.

Fabolle in danaro, rilevando una giornata di pago a favore delle vedove e degli orfani.

Eginino a lei e ai corpo tutto la mia sincera e calda ammirazione, e voglia dare di ciò maggiormente al corpo stesso a

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-57 — Amm. 12-56

Il cruilo d'una sapassa. — Ieri alle 23, presso il ponte Appio, crollò il tetto di una capanna abitata da povera gente. Nessuno perdette la vita: i vigili che fecero immediata uscita allo sgombero, fece rimasti feriti Pompeo Cecconi, Ubaldo Cecconi e Giglia Ricciangelo che si trovano nella capanna al momento del crollo. Accompagnati dalla guardia municipale Lorenzo Mancini, furono accompagnati all'ospedale.

Tentati suicidi. — Ieri sera, Edoardo Ciarli, di 19 anni, ab. in via S. Andrea della Valle 7, verso le 19.45 di ieri, addolcitosi per rimproveri della sorella Adelaide, di a. 31, tentava suicidarsi ingoiando della varechina. Accompagnato a S. Giacomo dalla sorella in Maria, fu ricoverato in osservazione.

— Sirino Pupanelli, di a. 32, ab. in via Mesidoro 42, questa notte alle 2.30 si feriva con una coltellata, per dispiaceri di famiglia, tenti suicidarsi ingoiando del solfinmato. Accompagnato al Fatebenefratelli fu ricoverato in osservazione.

— **Assunta Tiberi**, di a. 24, domestica presso il sac. Vetturi in via in Lucina 16, ieri alle 15 si feriva leggermente intorni tenti suicidarsi ingoiando dell'ammoniaca. Trasportata all'ospedale di S. Giacomo, fu dichiarata guaribile in osservazione.

— **Matalda Bonanni**, di a. 18, ab. in via S. Giacomo, ieri sera nella propria abitazione per motivi che non volle palesare tentò suicidarsi ingoiando dell'ipnotico. Al vicino ospedale, in osservazione e non grave stato.

— **Tullo Leuzzi**, di a. 27, ieri sera alle 19.45, nella propria abitazione in via Solferini 63, perchè da lungo tempo malato in istato lamentoso per continui dolori, si rivoltolò in disordine del 8° spazio interventrale addome. All'ospedale di S. Giovanni, medicato e giudicato guaribile con guarigione.

— **Vito Bottonaro**, di a. 27, ab. al vicolo del Babuino, 7, perchè malato di nevrastenia, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di jodio. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Una donna arrestata sia stanziano. — Il delegato Vaire dell'ufficio di P. S. della Stazione Termini, ieri sera, aveva notato che una donna si aggirava con fare sospetto nella lattoia. Insieme con un agente la pedinava e la giovane si accorse che tutti provvedevano da avvenire ed il vigile la fermò e la condusse in ufficio. Ivi si potè constatare che la giovane era una ladra. Si chiama Maria Tarantino, di a. 22, ab. in via Cavour 42, ove fu arrestata.

Il morto. — Ieri mattina, di vivere è mancato Domenico Arregalli, cadavere, nel settimo a. a dall'altezza di circa 7 metri, mentre lavorava a Cinecittà, per conto dell'Impresa Innocenzi.

Il medico-legale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazia. — Gennaro Cocozza, di a. 66, da Nocera, ab. in v. Germanico, 58, cadeva da un tram e si feriva, salvo è caduto, riportando la frattura del braccio sinistro. A S. Giovanni fu medicato e giudicato in 15 giorni, con riserva.

Lite. — Gaetano Conti, di a. 48, da Sinderale, abitante in via Alessandria 169, spazzaio, verso le 9 di ieri in piazza della Repubblica, per futili motivi, a questione con un carbonaio, non sapeva identificare il suo avversario. Fu trasportato all'ospedale al principio di aiuto. Al Policlinico è stato giudicato guaribile in 10 giorni con riserva.

Libro nero. — Nella scorsa notte, i ladri, penetrati nel negozio di mercerie di Giuseppe Valentini, in via Mauro Amalio 9, rubarono merce per circa 3 mila lire. Ancora un furto a danno di Ferdinando Bernardini, in via Cavour 6, dal quale vennero asportati 2 kg. di caffè.

Infine, tentarono di forzare la saracinesca del negozio di Giuseppe Ferrari, in via Cavour 6, ma non riuscirono.

— Amedeo Pellegrini, rappresentante di commercio, di Sinalunga, ab. nella stessa città, ieri sera, nella pensione, i ladri penetrarono con false chiavi nel negozio di una proprietà, in Monticelli Nuovi (Ia) e hanno derubato di alcune cose di pasta, del valore di L. 600. Non stato disposto indagini.

— Cristiano Augusto è stato derubato, nella scorsa notte, di un fiasco del valore di L. 20, da ladri ignoti, penetrati nel suo ufficio in piazza S. Cosma. Si indaga.

— Irma Giacomi, di a. 32, ab. in via Prassi 5, ieri sera alle 19, nel Giardino Nuovo, in Caffarella, veniva derubata di un orologio d'oro, del valore di lire 300. Denunciò il furto ai Carabinieri della Stazione di Appio.

Incendio. — Ieri sera, al vicolo Cellini n. 25, nel forno di Ulisse Fioravanti da Poggio Mirteto, ab. in Corso V. E. 218, per della carbonella sulla spenta, si sviluppò un piccolo incendio, che fu subito domato dai vigili di guardia Grasiosi.

Il fumo e l'odore emanato profissero però un principio di agitazi nel garzone del forno, Ombolotto Leonardo di a. 19, ab. in via Cavour 42, che pure apparteneva. Trasportato all'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione per intossicazione leggera e il degente dichiarato ed alcuni agenti. I danni riportati dal forno, che è assicurato, ammontano a circa 500 lire.

Figlio smarrito. — Carlo Proietti, di a. 60, ab. in Via di Monte Via, ieri sera alle 20, per futili motivi venne a lite con la moglie, e, alle 8 di ieri, si è portato alla nostra stazione con una cittadina. All'operato di S. Giovanni. Fu dal marito giudicato guaribile in gg. 15.

MONTE DI PIETA

MARTEDÌ 26 Gennaio — Le 1ª Casella vende dal 41 al 15 Decembre.

La 1ª Casella vende i Seguenti 2 Dicembre 1915

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La rappresentazione fuori abbonamento a prezzi popolari, datasi ieri sera in Costanzi, ha richiamato una folla enorme. Il successo è stato addirittura eccezionale dei capolavori pucciniani e dell'ottima esecuzione.

Le signore Tina Poli Randaccio, che dalla compagnia Gandusio della giovanissima e intelligente protagonista. Ha assunto la parte cantante e come attrice.

Le signore Flora Perini, riporta il più luminoso trionfo per la squisita finezza e per la potenza di voce quale non il passeraggio di *Lucca*, al quale parti il contributo principale della serata. Ha avuto un vero successo.

Ippolito Lazzaro, cantante di grande stile, fu un eccellente amico *Boss*, ed ebbe, specie nella famosa romanza del secondo atto, musica delicatissima, applausi applausi.

Un Barzelo di impressionante drammaticità rivelò Riccardo Stracciari, che fu applaudito a scena aperta.

Carlo Walter fu un signorile e dignitoso *Sobrino* e Mario Ferri un simpatico *Goro*. Buone le parti secondarie.

Con gli artisti fu evocato più volte al proscenio il m. Vitali.

Le chiocciti danno furono accolte da vivi applausi.

— Questa sera riposo. Domani per la 19ª d'abbonamento del Pascal.

Nazionale. — Per sabato Vannutelli da stasera: *Amor di principi*, una delle più graziose operette di Lombardo e Ranzato, che ottenne successo ovunque è stata data.

Rissa. — Una vegliss scarsa della *Cuna dei scandali*, oggi e questa prima spettacolo in cuore di quella stretta artista che è *Italia Scuzzi-Sandri*.

Nazionale. — Per sabato Vannutelli da stasera: *Amor di principi*, una delle più graziose operette di Lombardo e Ranzato, che ottenne successo ovunque è stata data.

Argentina. — Mignon Conca, che tanto simpatia ha saputo acquistarsi, ripete stasera la sua applaudita canzone con *Le piccole cicciolatte*.

Valle. — Le grandi novità di questa stagione sarà con una volta *La bella sconosciuta*, Pirandello e *Da Fiore a Collevati*.

Nazionale. — Per domani Vannutelli da stasera: *Amor di principi*, una delle più graziose operette di Lombardo e Ranzato, che ottenne successo ovunque è stata data.

Rissa. — Una vegliss scarsa della *Cuna dei scandali*, oggi e questa prima spettacolo in cuore di quella stretta artista che è *Italia Scuzzi-Sandri*

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

DI

MARIA TERESA PIGNITELLO

A Spezia nella fine dei tunnel fantastici, spezzati dal mare tranquillissimo, ella s'era addormentata chiudendo i grandi occhi colle palpebre brucianti che le pesavano terribilmente.

Giorgio l'aveva guardata nel sonno intensamente, si che ella ne sentiva lo sguardo soffrendo nella tranquillità dello spirito. Poi a Pisa s'era destata ed era rimasta così in silenzio sino a Roma. Perchè egli non m'ha parlato? si domandò stupita. L'aveva veduta troppo pallida, e aveva avuto paura che le sue parole facessero male al cuore immerso nell'angoscia? Oh! il silenzio racchiude nell'anima tutta l'infinita poesia del fantastico, e quante volte ne sentiamo il bisogno per gustare intensamente le gioie che ne dà l'anima sola senza l'espressione di dire, di parlare!

Ma Paola non ricordava di aver pensato. Aveva guardato attraverso i vetri chiusi la fuga iperbolica di praterie meravigliose, di paesaggi superbi, come in un sogno. Solo passando davanti alla Pineta Carducci, cercando i cipressi che da Bolgheri vanno a San Guido in duplice filare, aveva ricordato la sua fanciullezza ripetendo nella memoria la poesia dolcissima del soave poeta. E pianamente l'aveva detta fermandosi quasi ad ogni strofa.

Poi s'era fatto buio e ancora sul mare vicino a Civitavecchia aveva contemplato il sole rossiccio tagliato dall'acqua grigia.

E a notte alta ella era arrivata a Roma senza un fremito, senza rimembranza, tanto il dolore della madre aveva afferrato il suo cuore. Eppure, ogni angolo della città doveva avere nella sua memoria un ricordo indistruttibile. Quella stessa stazione nella quale scendeva tristamente aveva avuto la sua ansia nell'attesa febbrile, e su quel marciapiede ingombro, la gioia infinita di una stretta amorosa alla persona cara. E quel giorno che vedeva sorgere fra le persiane chiuse quel giorno che precedeva la Pasqua, non era anch'esso il ricordo imperituro?

Fin provvisamente pensò a lui con un senso odioso e gli parve venire nel dolore della sua femminilità offesa. «E' di un'altra, per un'altra» si disse e le parole amare le vennero in bocca, parlarono l'acredine del suo spirito. «Ti odio e voglio che tu soffra così come soffro io mille e mille volte di più, per poi godere del tuo dolore godere fino a morirne»....

Coi gomiti appoggiati sulle ginocchia colla testa fra le mani restò come trasfigurata. La mobilità della sua fisonomia s'era fatta terribile, gli occhi sfavillavano di luce sinistra, la ruga profonda divideva nettamente i sopraccigli folti. Nella foga del dire la camicia le era scesa già per le spalle lasciandole gli omeri scoperti nella linea bellissima del collo, e i capelli s'erano sciolti ombrando fin sotto la vita la figura sottile; sembrava che la Nemesi le avesse devastato il cuore. Rimase a lungo così nella fissità di uno sguardo folle su di un punto gigantesco e invisibile....

Quando la piccola campana della chiesa lì presso, gridò la prima salutazione angelica, si riaddormentò nel riposo completo del pensiero.

***

Nella casa dell'amica l'anima di Paola tornava a vivere. Davanti all'immensa distesa ondeggiante nel sole di primavera, e al contatto della natura libera i tormenti si erano pacificati e così, come non mai, la vita le era dolce dopo l'angoscia del cuore. Quello che provava era meraviglioso, mai il suo spirito si era così elevato, così fatto solo. Le pareva, nella contemplazione della valle coronata di monti, di essere qualche cosa di superiore perchè sentiva colla natura la comunanza della sua anima e con una specie di religiosità credeva di toccare l'irraggiungibile. Dove era l'amore insaziabile che le aveva offerto ore terribili di angoscia che la aveva dato vertigini immense, disperazioni infinite? Ella non pensava più a nulla, il suo cuore si era purificato, e in questa uccisione dell'inutile amore non aveva mai provato più immenso godimento.

La campagna profonda e verdissima nelle mille sfumature fantastiche le dava una tranquillità solenne. Ma il tempo del riposo fu breve.

Uno dei primissimi giorni di giugno ella cominciò sola nella pratella ancora bagnata di rugiada mattutina e quella piccola alla quale faceva da baluardo la corona di montagne verdastre, quel silenzio profondamente suggestivo smossero il suo cuore con crudeltà atroce. Allora subito s'impossessò del suo pensiero e ritrovò vivo e palpitante il suo sentimento. Una tristezza inconsolabile prese la sua anima e tutto il silenzio riflesse, la pena misteriosa.

La montagna l'attirava nella misteriosità della alta cima, ed ella saliva e guardava, e ascoltava in religiosità frenetica l'onda purissima che passava incontaminata e ne riceveva conforto. Laggiù sentiva tutta l'intensità della vita spogliata di menzogna e provando sensazioni mie ve rievocava con un pianto di pietà il tormento dal cuore così che la sua anima soffrisse tutta la crudeltà del rimpianto di cose perdutissime per offrirle poi alla scavità dell'oblio. Certe volte nella comunanza fra il suo spirito e la montagna si sentiva prostrata per voler afferrare l'inafferrabile e la prendeva un malessere vago uno, scontento di sè, di tutto quello che era stato, della sua vita interiore e tutte le gioie della tranquillità, le parevano non più sue, ma di un'altro spirito che fosse entrato in lei e poi fuggito. Ella tornava sola, di tutta la bellezza afferrata in tutte le sue invisibilità con un godimento sublime, più nulla, in lei non rimaneva che l'accoramento arido; intorno a lei il fantasma immobile e freddo di un dolore tenace. La speranza vagheggiata nel cuore moriva, e fin la voce di sua madre era lontanissima, indistinta, confusa a un'altra voce implorante, inestinguibile nella dolcezza, a un'altra ancora interrotta soffocata nella pena! Allora il suo grido vivo e perassistente era disperato di tormento. Fino a quando, fino a quando? E il silenzio maestoso si rompeva nell'eco del dolore irrefrenabile.

Un giorno dalla neve immacolata ebbe un risveglio soave. Coperta di silenzio e avvolta nel biancore misterioso la natura parlava al cuore tormentato. Ella non seppe più il suo sentimento nella stupefazione del godimento del proprio io davanti al vastissimo. Uno spirito nuovo era nato in lei, uno spirito che le affinava i sentimenti straordinariamente ed ella attendeva nel rinnovamento di sè stessa un desiderio inaperato, qualche cosa come di rinascita vaga, che le veniva su dall'anima leggerissima come il sogno di una felicità suprema.

Verso la fine di novembre, dopo giorni interminabili di tormenti, Gilberta ebbe una bimba.

Con pietà struggente Paola guardò l'amica consunta dal male fisico che sembrava fosse in lei più forte di lei; poi si chinò e la sentì nel lamento impercettibile della voce affiochita di mente impercettibile della voce affiochita di stanchezza. Gilberta non dormiva, ma l'infinita debolezza le aveva paralizzato ogni moto di vita. Giaceva supina, immobile, col capo sul guanciale, coi capelli intrecciati sulla fronte e l'origliere, coi capelli intrecciati sulla fronte e le vene quasi vuote si disegnavano sul viso bianco con sfumature indefinibili. Il cavo dell'occhio era oscuro con mille piccoli fili trasparenti che si torcevano, si univano, si dilatavano: la fronte un pò piccola, rifletteva lo scoramento interiore del corpo immobile e ogni tanto dalla bocca semiaperta le chiostre dei denti stridevano contro sè stesse con un brivido spasmodico. Soffriva, eppure confuso il dolore con la gioia di essere madre quel suo lamento era una felicità suprema. Paola pensò alla piccola trasparente che dormiva nella culla trinata. Un'improvvisa tenerezza l'assalse, si scostò dalla madre si chinò sulla bimba che respirava lievemente. La pelle del volto s'era già sbiancata ed ella dormiva supina colle piccole mani chiuse sollevate all'altezza delle fasce che la stringevano. Pareva che il visino incorniciato dalla cuffia calda sorridesse tranquillo e Paola si convinse che quella creaturina nella sua innocenza era felice di vivere.

Piccola cara bimba non piangere mai; disse il suo cuore tenerissimo. E si curvò ancora evitando di toccarla, per tema che la sua bocca vaniasse il sogno puro.

Di fuori faceva freddo e un vento impetuoso passava sulla terra nuda col rumore di un'onda sonora. Immersa nell'ombra tranquilla che avvolgeva la stanza, Paola analizzava sè stessa e si sentiva guarita completamente nella bellezza della grande campagna. Pensò, ora che la crisi di Gilberta era passata, di scrivere a Giorgio.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 11,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10 l'uno

Prezzo dell'Associazione
Senza LA MODA UNIVERSALE: Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Con LA MODA UNIVERSALE: Italia . . . Anno L. 27,50 | Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore E. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 9 e 10 — Telefono 12-54.
Tariffa 4.a pagina (un decimo per linea) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5.
Necrologi L. 2.50 la linea. La commendatizie e nel corpo e Economiche vedere tariffe.

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — EXIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

VINO CHINATO | ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE ed Stabilimenti propri: a CHIASSO per la SVIZZERA | a S. LUDWIG per la GERMANIA | a NICE e PARIGI per Francia e Algeria | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER e C. - Genova
nella SVIZZERA e GERMANIA: S. FOSSATI - Chiasso e Francoforte s/M
nell'AMERICA DEL NORD: L. SANDOLFI e C. - New-York

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

VATICANO - Antiquarium e dalla Fondamenta, viale del Giardino
Id. Biblioteca, dalle 9 alle 13.
Id. Museo di Scultura Antica, reparto il gabinetto delle Maschere dalle 10 alle 13.
MUSEI - Laterano Profano, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. Lateranense Cristiano, al primo cubicolo d'ogni corsia
Id. Serapeo, p. di Spagna 49, dalle 10 alle 13 (il permesso dalla Segreteria di Propaganda Fide).
GALLERIE - Palatine, e del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal custode delle chiese omonime) dalle 8 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. S. Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana (39), dalle 9 al tramonto.
TORRE DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - Aldobrandini, v. Nuova Panisperna, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 72)
Id. Medicea, v. Macchia Madama alla Trinità, dalle 9 al tramonto
Id. Pamphili, fuori porta San Pancrazio, dalle 9 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - Appartamenti nelle chiese di S. Pietro, dalle 8 alle 11
Id. Pinacoteca, dalle 10 alle 14. Palazzo adiacente d'ogni mese ingresso libero
MUSEI - Kircheriano, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. Nazionale, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
Id. Romano, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, v. Aug. Flaminia dalle 10 alle 15
Id. Protestante e Evangelico v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15
Id. Capitolini e Gallerie, v. Tomacelli, Minerva, Protomoteca e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE - d. Luca, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. Arte Antica e Stampe, v. della Lungara 12, dalle 9 alle 14.
Id. Barberini, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12
Id. Borghese, villa Umberto I, dalle 12 alle 16
Id. Capitolini di pittura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Palatine, v. della Pilotta 12, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 15, dalle 9 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA p. S. Girolamo dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO - v. Appia Antica 82 dalle 9 al tramonto
Id. di Domitilla e Pretestato, v. delle Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - Carrozze di S. Pietro, dalle 8 alle 16.
Id. Museo del Messico e Palestina, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 16
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 4, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
COLUMBARI DI PONTANO - MYLIUS - v. P. in Selci ingresso 18, dalle 9 alle 17
INGRESSI DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 19 dalle 9 al tramonto
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 27 dalle 9 al tramonto
CASCINE MARGHERITINO al Fiume Romano dalle 8 alle 17 Aprile Maggio

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.40	7.30	9.30	10.—	—	—
			16.55	18.—	18.30	19.50	23.5
Pisa-Torino	5.—			12.35	18.10	21.—	—
Foligno-Ancona	6.—	9.105	13.20	16.30	18.35	22.—	
Firenze-Milano	7.—	9.10	14.55	16.5	14 [illegible]	21.5	21.50
Pisa-Milano						23.30	
Parigi						14.20	
Genazzano				16.10			
Castelmassimo, A.		5.55	12.—	15.15a	18.45		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	4.10	9.30	12.—		treno ab.		
Frascati	6.10	10.15	14.—	16.05	20.12	21.55	treno
Velletri-Terracina	6.05	12.45	17.40				
Velletri	6.10			19.40			
Fiumicino	6.40		8.30	12.30	18.—	18.10	
Marsala-Subiaco		4.05	11.—	16.4			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Orvieto — d) da Tuscania — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	4.30	7.35	9.40	11.50	15.25	18.25	21.30
		17.45	21.20	22.10	22.50	23.25	
Torino-Pisa	7.10		9.45		18.40	19.15	23.15
			c				21.50
Ancona-Foligno		8.4	9.40	14.20	14.40	19.30	
Milano-Firenze	0.40	0.55	3.10	10.50	16.55	22.05	23.10
Milano-Pisa		8.50					
Parigi		5.30					
Castelmassimo A.			7.20d	9.30	14.30	20.10	23.—
Tivoli		5.30	12.—				
Civitavecchia	2.—	11.10	16.15		treno		
Frascati	5.—	8.05	12.55	15.45	20.10	21.45	treno
Terracina-Velletri		9.05		16.10		22.10	
Velletri	4.10				14.30		
Fiumicino	1.—	11.20	16.40	21.30	17.35d		
Subiaco-Marsala	4.30		8.05	14.35	21.—		

a) da Roccasecca — b) da Orvieto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Tuscania.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA - VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	6.10	9.—	13.—	20.40
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Fiano	7.1	9.56	13.54	17.36
Rignano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.30	10.21	14.20	18.5
Morlupo-Lepignano	7.50	10.36	14.35	18.11
Ripiano Flaminio	7.56	10.42	14.41	18.22
S. Oreste	8.8	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	8.35	11.30	15.22	19.11

TRAMVIA DI CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	5.10	9.—	14.—	17.—
S. Oreste	5.43	10.—	14.43	17.42
Ripiano Flaminio	6.01	10.18	14.52	17.49
Morlupo-Lepignano	6.15	10.32	15.10	18.12
Castelnuovo di Porto	6.25	10.40	15.20	18.20
Rignano	6.34	10.49	15.31	18.29
Fiano	6.47	10.59	15.42	18.40
Prima Porta	6.9	11.14	16 —	18.50
Roma	7.40	12.50	16.41	19.50

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

Civitacastellana	5.10	9.30	11.30	16.50	19.10
Fabbrica di Roma	5.30	9.2	11.50	17 —	19.37
Vasanello	5 —	9.20	12.25	16.25	18.50
Corneto-Tarquinia	7.15	9.44	12.31	15.5	20.17
Bagnaia	7.44	10.3	13.4	17.2	20.39
Viterbo	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	5.45	9.40	12.30	15.35	19.25
Bagnaia	6.02	9.47	12.48	15.47	19.32
Tarquinia-Corneto	6.14	9.11	13.0	16.10	18.50
Vignanello	8.32	9.35	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
C. Castellana	7.15	10.17	14.7	17.7	19.55

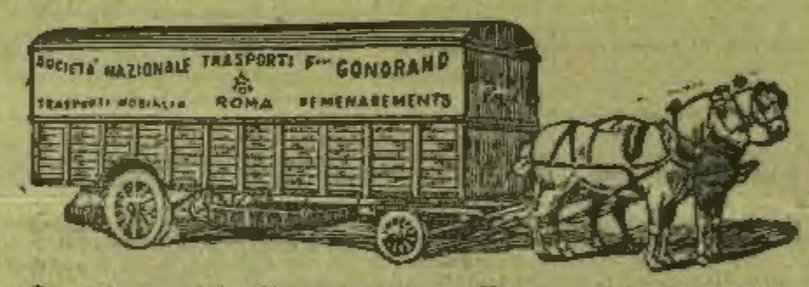
Tramway Roma-Tivoli

	Festivo	Feriale				
Roma	6—	8.10	7—	9.30	12—	13.30
Settecamini	—.—	8.46	—.—	—.—	—.—	—.—
Bagni	7.1	—.—	7.51	10.19	13—	16.21
V. Adriana	—.—	—.—	8.6	10.35	13.30	16.35
Tivoli	—.—	—.—	8.24	10.52	13.37	16.54
					Festivo	
Tivoli	7.20	11.5	12.5	16.35	18.22	—.—
V. Adriana	7.41	11.21	12.19	16.48	18.41	—.—
Bagni	7.56	11.37	12.32	17.1	18.54	—.—
Roma	8.53	12.40	14.23	18.—	19.50	—.—

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della e Cartiere Meridionali

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 - SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30 *d* - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 10 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55 *d* - 9.25 *d* - 10.55 *d* - 12.25 *d* - 13.55 *d* - 15.25 *d* - 16.55 *d* - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.35 *d* - 19.15 *feriale* - 19.55 *d feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.35 da Genzano - 7.10 - 7.25 *d* - 8.55 *d* - 10.25 *d* - 11.55 *d* - 13.25 *d* - 14.55 *d* - 16.25 *d* - (*) 18.3 *feriale* da Genzano - 17.55 *d* - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.6 - 10.3 - (*) 11.37 *festivo* - 12.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.3 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.55 *festivo* - 11.29 - (*) 12.55 *festivo* - 14.29 - (*) 16.52 *festivo* - 17.29 - (*) 18.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.46 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Avvisi economici -Vedi tariffa

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore: 5.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.20 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.45 - 19.40.

Roma-Anzio-Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 5.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.39 (b)
(b) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.
Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 8.5 - 12.58 - 21.1

CAPELLI

canuti, bianchi ringiovaniscono a meraviglia, con **RICININA** prodotto nazionale scientifico, da non confondersi col segretume degli erboristi. Guarisce forfora, alopecia, forfora *Alla-mia* vari di prova gratis dalla fabbrica Lombardi e Centurioli, Napoli, via Roma 345. Efficacia garantita.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto per lucrosissime aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiduciari, importanti mansioni controllo, ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata eventuale. Lettere fermoposte 130813 Roma.

D'AFFITTARSI

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA DOLORES - Lezioni e dare principio alle lezioni di canto pianoforte mandolino a prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Via Arno 61 30.

LEZIONI DI CANTO impartisce tenore signorina con assoluto metodo per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto - rivolgersi Via Cappelle 28, int. 5.

ABILE CUCITRICE si unisce a varie case per lavoro presso famiglia. Donati, Ferrara posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in case private a famiglie da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 18 interno 3 - Roma.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 68,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,500,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì — da NAPOLI il Mercoledì — da NEW YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni - APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
"RECORD" in "EUROPA" e "PLATA" - Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando S. BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA il Venerdì, da NAPOLI il Sabato
da SANTOS il Martedì, e da RIO JANEIRO il Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata esclusivamente dalla Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Ufficiali ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie delle rispettive Società.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11